ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 18 Febbraio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1933

L'on. Mussolini ha dichiarato a Vienna
che l'Italia non tollererà l'unione austro-germanica

Un discorso del Cancelliere austriaco
sull'Alto Trentino e i rapporti con l'Italia

VIENNA, 17

Durante la discussione sulla situazione politica estera, alla Commissione generale del Consiglio nazionale, il Cancelliere federale, Ramek, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Gli ultimi mesi sono stati in generale caratterizzati da una accentuata attività in fatto di politica estera. La serie dei problemi che hanno occupato le potenze è stata di un'importanza speciale anche per l'Austria. Nessuna questione ha creato tanta inquietudine come quelle trattate dal Presidente del Consiglio italiano, on. Mussolini, nel suo discorso alla Camera italiana.

L'"italianizzazione,, dell'Alto Adige

«Devo dapprima dare chiarimenti circa la dichiarazione dell'on. Mussolini relativa all'eventualità di un'avanzata del tricolore di là dal Brennero. Per ragioni strategiche è stata accordata all'Italia a San Germano la frontiera del Brennero, e ciò in contrasto col punto IX del programma di Wilson, perchè la minoranza compatta di 225.000 tedeschi, intimamente legati con l'altro territorio nazionale al popolo tedesco, non può non trovarsi come schiava sul territorio italiano. E' noto quali sentimenti abbia creato nei paesi tedeschi e specialmente in Austria questa decisione delle potenze.

La Delegazione austriaca alla Conferenza della pace ha lottato con tutte le forze contro tale decisione ed ha mostrato i sempre nuovi pericoli, che era necessario prevenire effettuando lo smembramento del Tirolo. Ma le argomentazioni della Delegazione stessa ottennero il solo successo che nella nota di comunicazione delle condizioni definitive di pace, fosse contenuto un riferimento formale alla promessa del Governo italiano di adottare verso la minoranza dei tedeschi del Tirolo meridionale una politica liberale.

Il Governo attuale fascista non ha mantenuta nè questa, nè parecchie altre promesse fatte dai Governi italiani del dopoguerra, e ciò, come lo stesso on. Mussolini ha dichiarato al Senato mercoledì scorso, per il fatto che l'atteggiamento dei Governi italiani prima del gennaio 1923, conciliante verso i tedeschi dell'Alto Adige, avrebbe provocato avvenimenti che non erano compatibili con la sicurezza dello Stato italiano. Infatti, dal 1923 in poi sono stati presi nell'Alto Adige provvedimenti amministrativi che, secondo le stesse dichiarazioni di personalità ufficiali italiane, non avevano altro scopo che quello di un'italianizzazione più rapida dei tedeschi dell'Alto Adige.

Questi provvedimenti hanno provocato ovunque si trovano dei tedeschi, specialmente in Austria e particolarmente nel Tirolo, tale una eccitazione unanime quale si verifica presso un popolo soltanto in casi eccezionalissimi. In Italia si sospetta sempre che questo movimento sia creato artificiosamente. Sì, esso è stato creato, ma soltanto dai provvedimenti del Governo italiano nell'Alto Adige. Non vi era bisogno di altro intervento.

Nessun odio contro il popolo italiano

Un altro rimprovero che ci fa l'Italia è quello di chiederci perchè il popolo tedesco difende proprio la minoranza, relativamente piccola, che si trova a sud del Brennero, con molto maggiore calore di quello usato per i milioni di tedeschi che vivono in minoranza in altri Stati. A questa domanda io rispondo: perchè in nessun altro Stato la minoranza tedesca, per quanto possa essere poco soddisfacente la sua situazione, secondo le dichiarazioni categoriche di elementi competenti, è soggetta ad un processo di completa assimilazione alla razza predominante ed è con ciò condotta verso la perdita della sua nazionalità.

Questa è l'unica origine di quella che si vuole chiamare «campagna italofoba dei giornali austriaci». Affermo con tutta l'energia che mente chiunque voglia sostenere che in Austria si parli seriamente di odio o di ostilità contro il popolo italiano. Il popolo ed il Governo della Repubblica austriaca non desiderano altro che vivere in buona amicizia col popolo italiano, come con tutti gli altri popoli. Mente grottescamente chiunque pretenda affermare che i circoli competenti austriaci o che tutto il popolo austriaco sognino di riconquistare con le armi l'Alto Adige tedesco. Noi non possiamo, è vero, considerare come giuste le frontiere fissate a San Germano, ma lo riconosciamo perchè abbiamo firmato e ratificato il trattato che le ha create.

Il Governo federale deplora vivamente se negli ultimi mesi, nella discussione sulla situazione dell'Alto Adige, sia apparsa su alcuni dei nostri giornali qualche espressione di animosità, che sarebbe stato preferibile non vi fosse stata, e se per questo qualche volta le voci corse erano contrarie alla realtà dei fatti. Il Governo federale è, naturalmente, estraneo al movimento di boicottaggio che si è diffuso nelle ultime settimane e che esso considera come inopportuno.

L'allarme per la frase sul Brennero

L'interesse che l'opinione pubblica austriaca porta alle questioni dell'Alto Adige, ha provocato negli ultimi tempi una crescente nervosità presso il Governo italiano e nel partito fascista. Questo spiega un po' le dichiarazioni del Presidente del Consiglio italiano e capo del partito fascista alla Camera italiana. In queste dichiarazioni non appare una sola volta la parola Austria o austriaco, ma purtuttavia noi ci sentiamo egualmente colpiti, e non soltanto dall'ultima frase, poichè se qualcuno parla del popolo tedesco, dei suoi costumi, dei suoi usi, della sua civiltà, questo riguarda tutta la razza tedesca, tanto sul Danubio, quanto sull'Oder, sull'Elba o sul Reno.

Per quanto riguarda l'ultima affermazione, cioè quella relativa al confine del Brennero, devo constatare che essa essenzialmente non è altro che quello che si scriveva alcuni mesi fa nei giornali fascisti. Mai però da fonte ufficiale era stata fatta una tale dichiarazione, se non dissimulata, tanto che non è mai apparsa nè necessaria, nè tanto meno possibile la sua interpretazione. Il Governo federale tuttavia non può credere senz'altre informazioni, che nell'ottavo anno dopo la fine della guerra, a qualche mese appena di distanza dall'accordo di Locarno, a poche settimane prima dell'inizio della Conferenza sul disarmo, il capo di una grande potenza europea possa effettivamente minacciare come un fulmine a ciel sereno una invasione guerresca del vicino disarmato, la cui integrità territoriale è stata due volte solennemente garantita dalla stessa grande potenza.

Un passo a Roma e la risposta di Mussolini

Immediatamente dopo la pubblicazione delle dichiarazioni del Capo del Governo italiano, il Governo federale ha incaricato il ministro d'Austria presso il Quirinale, di chiedere chiarimenti all'on. Mussolini sulla frase anzidetta.

L'on. Mussolini ricevette mercoledì scorso il nostro ministro, e accennò alla dichiarazione fatta al Senato. Da questa dichiarazione stessa appare — ha detto l'on. Mussolini — che le sue parole non avevano che questo significato, e cioè, che egli non permetterebbe mai un cambiamento della situazione creata dai trattati di pace. Nell'interesse delle reciproche relazioni, egli voleva informare con questa frase il Governo federale, che l'Italia non avrebbe mai tollerato l'annessione dell'Austria alla Germania.

L'on. Mussolini mi ha inoltre esplicitamente notificato di non aver mai sognato ad inquietare in nessun modo la Repubblica Austriaca, e che tutte le voci divulgate in Austria su una pretesa invasione o spedizione militare italiana sono perfettamente infondate, e che possiamo quindi star tranquilli, che nessun combattente valicherà mai la frontiera del Brennero.

In possesso di queste dichiarazioni dell'on. Mussolini, il Governo federale rispose negativamente alla domanda, se fosse il caso di richiamare l'attenzione della Società delle Nazioni sulla minaccia di guerra da parte dell'Italia, secondo gli articoli 10 e 11 del «Covenant», perchè, dopo le spiegazioni del Presidente del Consiglio italiano, una minaccia formale contro l'Austria non esiste.

In questa occasione insisto su due punti: 1.o Il Governo federale si occupò, fino al momento delle dichiarazioni dell'on. Mussolini, molto attentamente del problema di un passo presso la Società delle Nazioni, conformemente alla decisione unanime della Dieta tirolese. 2) Questo passo non si sarebbe naturalmente riferito alle condizioni delle minoranze tedesche in Alto Adige, ma, secondo la decisione della Dieta tirolese, avrebbe chiesto spiegazioni nel modo più chiaro circa la minaccia contro l'integrità austriaca.

Sembra che non si sia subito capito esattamente questo secondo punto, nè qui nè in Italia, da parte del Governo e della stampa.

Opportuno monito alla stampa austriaca

I chiarimenti che l'on. Mussolini ci ha dati circa il suo discorso alla Camera, calmeranno, lo spero, la sovreccitazione prodotta; ma spero anche che il nostro popolo stesso, e specialmente i circoli dirigenti e la stampa, si renderanno sempre conto della responsabilità che in tal materia pesa su ciascuno di noi. Chiunque si occupa in Austria delle cose dell'Alto Adige, deve pensare sempre che, in fondo, egli si occupa degli affari di uno Stato estero, di uno Stato vicino, di estrema importanza per noi, sotto tutti i rapporti, e per tutto questo deve imporsi riserbo. Nessuno ci farà appunto o ci vieterà di scrivere obiettivamente sugli avvenimenti in Alto Adige; ma le esagerazioni tendenziose sono da condannarsi in tutte le circostanze. La verità può fare a meno degli eccessi di passione; essa non ha bisogno di chiedere prestiti alla menzogna e non la sopporta.

Tuttavia, la pacificazione dell'opinione pubblica austriaca sperata dal Governo federale non avrà probabilità reali di verificarsi che a condizione che un tono più calmo e più esente da passioni, di quello adoperato negli ultimi mesi, si verifichi anche in tutta la Germania e nella stampa fascista. Se le orgie della stampa fascista non sono frenate, ciò che dovrebbe certamente essere possibile, data la disciplina del partito fascista, non si potrà chiedere alla nostra stampa ed alla nostra opinione pubblica, di mantenere sempre una fredda obiettività di fronte a simili avvenimenti. Di conseguenza desidererei ardentemente che tutti coloro ai quali spetta, si sforzino in un comune lavoro instancabile, per il bene dei due popoli, per il bene della razza tedesca a sud del Brennero e per il bene della pace nel cuore dell'Europa, di rimuovere la montagna di malintesi, di rancori e di odi che si è formata negli anni scorsi fra le nazioni tedesche e l'italiana.

Riaffermazione di fedeltà ai trattati

«Si è espressa meraviglia che nelle discussioni pubbliche di cui ora parlo, l'Austria abbia taciuto fino ad ora. Alcuni ne hanno anche fatto rimprovero al Governo federale e al Parlamento. Di fronte a ciò dichiaro formalmente che noi adottammo questo atteggiamento con piena coscienza, e tenendo sempre presente quanto tempo noi dovremo perseverare su questa via. Abbiamo pensato che, in presenza di minaccie apparenti, era meglio agire che parlare, ed abbiamo subito agito, chiedendo al signor Presidente del Consiglio italiano, di chiarire pienamente il senso delle sue parole. Con ciò abbiamo fatto certamente per la tranquillità del nostro pacifico popolo, molto più che se avessimo pronunciato grandi discorsi che, allo stato delle cose e degli spiriti della nostra popolazione, non avrebbero potuto avere che un carattere appassionato. Noi potemmo così lasciare tranquillamente al ministro degli Esteri tedesco il compito di protestare contro le asserzioni del Presidente del Consiglio italiano, riguardanti tutto il popolo tedesco, a qualunque Stato appartenga. Ciò che esigevano il nostro carattere di Stato e la sicurezza e la pace di Europa, che in quel momento sembravano minacciate, lo abbiamo fatto per quanto dipendeva da noi. Venendo poi a parlare dei trattati di Locarno, Ramek si è così espresso:

«L'Austria può salutare con gioia questo avvenimento che ingrandisce l'impero connazionale, e l'ingresso di esso in seno al Consiglio della Società delle Nazioni, rinforzerà l'autorità della Società stessa, costituendo una tappa importante verso l'universalizzazione della Società delle Nazioni.

Il Cancelliere ha quindi soggiunto:

«La Germania è il solo Stato vicino presso il quale non abbiamo ancora fatto una visita formale di Stato; sarebbe un'anomalia il non riparare, alla prossima occasione, a questa mancanza. Contrariamente alle esagerazioni fantastiche divulgate al solo annunzio di questa visita, tengo a dichiarare che il Governo austriaco non deflette dal principio della politica austriaca, di mantenere lealmente gli impegni assunti nel trattato di S. Germanio e di coltivare relazioni amichevoli con tutti i vicini. Il Governo austriaco è consapevole delle gravi conseguenze che porterebbe una simile deviazione, e sa che non bisogna esporre il nostro Stato a nessuna scossa, oggi meno che mai».

Rimostranze cecoslovacche a Berlino
per il discorso di Held

BERLINO, 17

I giornali tedeschi nel trattare la questione delle minoranze nazionali, rivolgono ora tutta la loro attenzione alla Polonia. Da qualche tempo si manifesta un vivo fermento per le persecuzioni di cui sarebbero vittime i tedeschi dell'Alta Slesia polacca. I giornali polacchi affermano che si sono verificati casi di spionaggio tedesco e che il centro di tale attività era il consolato tedesco a Kattowitz. I giornali tedeschi rispondono che la stampa polacca non è riuscita a documentare uno solo dei fatti di cui accusa la Germania. In Polonia si sono avute vivaci dimostrazioni antitedesche.

Il ministro cecoslovacco a Berlino ha fatto un passo presso il ministro degli Esteri tedesco per protestare contro il discorso del Primo ministro bavarese Held, il quale aveva biasimato il trattamento usato alle minoranze tedesche della Cecoslovacchia. Si tratta ancora del discorso che ha provocato la chiara risposta dell'on. Mussolini. Stresemann ha rassicurato il ministro cecoslovacco dichiarando che le parole del Presidente bavarese non impegnano il Governo del Reich, poichè la politica estera della Germania è diretta personalmente dal ministro degli Esteri.

Conflitto fra Camera e Senato in Francia
mentre occorrono 4 miliardi per far fronte alle necessità del bilancio

Il Senato voterà le tasse
bocciate dalla Camera

PARIGI, 17

Si delinea già un conflitto assai aspro fra la Camera e il Senato, quest'ultimo sembrando intenzionato di riprendere e di approvare, su proposta del Governo, alcuni dei principali articoli del progetto finanziario soppressi dalla Camera. Gli estremisti dello sbandato Cartello, e particolarmente i socialisti, che sperano forse di riattirare a sè anche quei radicali che avevano votato per il Governo, sostengono che se il Senato francese facesse ciò, esso violerebbe la costituzione, essendo unica competente a legiferare in materia finanziaria la Camera dei deputati.

Appelli di Doumer e Briand

Il *Quotidien*, cui fa rumorosa eco il *Paris Soir*, scrive:

«Il Senato farà certamente un'accoglienza favorevole alla proposta del Presidente del Consiglio. Esso ristabilirà le imposte e la legge ritornerà davanti alla Camera. Che cosa avverrà allora? Si sottometterà la Camera? Ratificherà essa questo colpo di stato di un fascismo vergognoso? Se essa lo fa, essa abdica e determina nel Paese un sollevamento di opinione pubblica che la spezzerà.»

Il Paese? — si ribatte; ma non scherzate: a Belfort dovreste già avere avuto il primo sintomo di quelli che sono attualmente i veri umori del Paese nei vostri confronti. Le vostre minacce, dettate unicamente dall'orribile e demagogica paura del corpo elettorale, sono vane:

«La verità è — scrive il *Temps* — che il Paese è saturo di demagogia, e ne ha abbastanza delle promesse incerte ed aspira a un po' più di ordine e di unità. Esso si volge oggi verso il Senato, non per mandargli delle imprecazioni, ma con la speranza che in seno ad esso almeno le deliberazioni saranno utili, e che quella assemblea saprà finalmente esattamente stabilire l'estensione dei sacrifici indispensabili.»

Nella sua seduta odierna la Commissione di Finanza del Senato ha iniziato l'esame del progetto finanziario, e dalla discussione che è seguita è risultato — dice il comunicato ufficiale diramato questa sera — il sentimento unanime di esaminare il problema con uno spirito di conciliazione e con una volontà di riuscire nel risanamento del bilancio e in quello finanziario. La Commissione ha udito quindi il ministro delle Finanze Doumer e il Presidente del Consiglio, Briand.

Doumer, dopo breve esordio esplicativo, ha rilevato che essendo il deficit del bilancio risultante dopo il voto della Camera di 2400 milioni, aggiungendo a questi 925 milioni per la Banca di Francia e 625 milioni per la cassa di ammortamento, si aveva una cifra d'entrata da trovare di 3925 milioni. Doumer ha chiesto al Senato di riprendere le imposte sui tabacchi, sull'alcool, sui sali e sul caffè, e la tassa sui pagamenti quali erano stati proposti alla Camera. Il ministro ha parlato inoltre di un correttivo monetario sui redditi doganali e della alienazione degli stocks appartenenti allo Stato. Questi due elementi forniscono tre miliardi e 985 milioni di entrate.

Briand ha fatto poi appello alla sollecitudine e al patriottismo del Senato, perchè votasse le entrate necessarie. Egli farà in seguito tutto ciò che sarà in suo potere per raggiungere l'accordo tra le due assemblee.

Nuovi allarmi per il franco

Intanto, mentre gli uomini politici discutono, la verità è che nel paese si va accentuando già un acuto senso di malessere. Ieri erano i funzionari che protestavano in rumorosi comizi per reclamare fra l'altro l'applicazione della scala mobile; oggi è la Associazione federale postelegrafonici che convoca per un giorno non ancora determinato un congresso generale straordinario, che dovrà deliberare sull'eventuale sciopero da proclamarsi in seguito alla lentezza con cui si sta redigendo il regolamento che ha tratto alla perequazione degli stipendi.

Nel frattempo il cambio sale: la sterlina è a 133.93; il dollaro a 27.55. Le voci competenti segnalano che il movimento ascensionale potrebbe accentuarsi. La situazione politica è ancora lontana dall'essere chiara, ed alcuni sembrano temere che a causa dell'opposizione sistematica subita dal progetto del ministro delle Finanze, le scadenze che si avvicinano rapidamente non possano essere superate che grazie ad una domanda di anticipo alla Banca di Francia, e forse anche ad una nuova emissione di biglietti. In ogni caso, il commercio sembra voglia compensare questa probabile nuova emissione con degli acquisti molto più precipitati, e le banche seguono beninteso questa tendenza. Si notano pure delle realizzazioni di franchi per conto di New York, ciò che fa temere che la debolezza del franco si accentuerà e altre piazze saranno costrette a difendersi realizzando anch'esse.

Dopo il voto di ieri, la situazione politico-parlamentare rimane altrettanto instabile quanto era prima, ma è meno confusa. Il diverbio fra il Governo e i socialisti, benchè non abbia prodotto come estrema conseguenza che l'astensione di questi ultimi, potrebbe servire a dare a Briand una più larga libertà di movimento. Ormai per lui la situazione dovrebbe essere chiara. Gli converrebbe, trascurando i clamori dell'estrema sinistra, appoggiarsi risolutamente sul Senato, chiedendogli suggerimenti e proposte atte a concretare un progetto che sostituisca quello mostruosamente incoerente e vuoto che è uscito dalla caotiche discussioni.

Un tentativo fatto da Briand per costituire una maggioranza di concentrazione, gli ha dato una vittoria affatto occasionale, ma che non può certo considerarsi definitiva. A questo egli non potrà giungere che attraverso ad un rimpasto ministeriale, rimpasto che non sembra improbabile a più o meno lunga scadenza.

Il rapporto francese sulla Siria
all'esame della Commissione dei mandati

ROMA, 17

La commissione dei mandati della Società delle Nazioni ha cominciato oggi in presenza del sig. Robert De Caix, rappresentante accreditato del Governo francese, assistito dal sig. Clauzel, ministro plenipotenziario, l'esame del rapporto francese sull'amministrazione della Siria e del Libano nell'anno 1924. La Commissione ha domandato al sig. De Caix delle spiegazioni complementari, specialmente sulla nazionalità degli abitanti dei territori sottoposti a mandato, sul numero dei funzionari francesi impiegati nell'amministrazione, sull'ordinamento della giustizia, sulle convenzioni relative all'estradizione sulla preparazione del nuovo stato organico, che è attualmente sottoposto all'approvazione dell'autorità indigena, sulla libertà di coscienza e uguaglianza economica.

La commissione si riunirà domani nuovamente. Pure domani la Commissione sarà ricevuta da S. M. il Re d'Italia al Quirinale.

Il progetto di una Confederazione

Si prevede che i lavori della Commissione dureranno ancora due o tre giorni. Frattanto sono da segnalare i punti di vista delle parti in causa, che in questo caso sarebbero, da un lato, la missione siriana, che desidera avanzare delle richieste, o tutto al più far giungere alla Commissione delle lagnanze precise e circostanziate, e dall'altra, il rappresentante ufficiale francese De Caix, che è giunto a Roma ieri sera con un abbondante materiale di documentazione.

Il signor De Caix, già segretario generale in Siria con l'alto commissario generale Gouraud, concluse nel 1921 il primo accordo con i drusi ora insorti. E' perciò competentissimo in materia. Oltre il rapporto generale del Governo, egli ha recato con sè una lunga relazione del sen. De Jouvenel sulla situazione attuale e gran numero di documenti giustificativi. Ha presentato, fra l'altro, una dettagliata esposizione del generale Sarrail sugli avvenimenti svoltisi nello scorso autunno e che culminarono col bombardamento di Damasco, e un altro rapporto dell'attuale comandante militare, generale Gamelin, sulle operazioni in corso. Il signor De Caix si mantiene sinora nel massimo riserbo.

Attraverso talune pubblicazioni francesi si apprende che la Francia desidererebbe *fare* della Siria: 1) Una Confederazione di piccoli Stati autonomi analoga, se si vuole, alla Confederazione elvetica. La Francia non opporrebbe alcun ostacolo alla moltiplica dei cantoni di Siria che avrebbe il vantaggio di non costringere a vivere insieme popoli diversi per tradizione, religione e interessi. 2) Unire questi piccoli Stati di Siria con legami di un patto di sicurezza e garanzia mutua, la cui applicazione sarebbe sottoposta all'arbitrato sovrano della Francia che assicurerebbe d'altra parte l'utile degli interessi federali. Questa Locarno orientale prenderebbe la forma di un patto concluso per trenta anni tra gli Stati interessati, che si garantirebbero reciprocamente le loro particolari frontiere e le frontiere comuni della Confederazione siriaca.

Fomentatori interni e esterni della rivolta

Un giornalista romano, che ha compiuto una rapida inchiesta negli ambienti della Commissione, crede di sapere che queste intenzioni non corrisponderebbero con esattezza al documento ufficiale francese; crede altresì di sapere che il Governo francese pone a tesi fondamentale la propria buona volontà di dare un conveniente assestamento politico alle popolazioni siriane, elaborando uno statuto e forme di Governo corrispondenti ai loro interessi e ai loro più sentiti bisogni. Per ottenere ciò, la Francia avrebbe desiderato e desidererebbe interrogare il pensiero delle popolazioni chiamate a pronunciarsi attraverso elezioni libere e seriamente garantite.

Ma a quest'opera si opporrebbero gli intrighi e le propagande insurrezionali che hanno reso finora impossibile ogni sincero sforzo pacificatore. I mali presenti dipenderebbero perciò dai fomentatori di rivolte sia all'interno, sia lungo le frontiere dei territori circostanti e segnatamente in Turchia e in Egitto. Le elezioni sono state sabotate dal partito del popolo: un partito che nel rapporto del generale Sarrail viene definito come «appellativo sotto il quale si nascondono tutti i panarabi, tutti i partigiani dei regimi falliti, faysaliani o sceriffiani, tutti i nemici delle autorità siriane, tutti coloro che aspirano a rimpiazzarle.»

Un aspetto della questione che fino a questo momento è rimasto nell'ombra, ma che dà un notevole imbarazzo alla Francia, sarebbe la intromissione della Turchia nelle faccende siriane. La Turchia terrebbe presentemente un atteggiamento tale da consigliare molta osservazione. Il Governo di Angora non influirebbe direttamente sulla rivolta, ma starebbe appoggiando una azione indiretta intesa a trarre della presente situazione il massimo profitto. Le frontiere settentrionali della Siria non sono ancora delimitate: e si attribuisce a Kemal pascià l'intenzione di premere sulla Francia per ottenervi notevoli vantaggi. Oltre a ciò, ad Angora si cercherebbe di staccare in qualche modo Antiochia ed Alessandretta, erigendo questi territori a «regimi speciali» all'infuori del mandato francese. Anche da questo punto di vista si nota subito il grande interesse che le questioni attuali possono presentare e certo anche questi aspetti, discussi nei corridoi, saranno oggetto delle discussioni nei prossimi giorni.

Un prestito americano al Vaticano

ROMA, 17

L'*Informazione* pubblica: «Siamo informati che il gruppo americano che ha già concesso al Vaticano un prestito per la riorganizzazione dell'Opera di propaganda Fides, concederà al Vaticano un nuovo prestito di 5 milioni di dollari.

La situazione in Borsa e i propositi del Governo
Un'azione delle banche per la costituzione di consorzi locali di difesa

ROMA, 17

L'*Agenzia Economica* assicura che sarebbero in corso anche a Roma e altrove trattative per la costituzione di un consorzio con larghi mezzi, come è avvenuto a Milano, con la partecipazione di alcuni primari istituti di credito e di case bancarie di primo ordine, per la difesa dei titoli locali di consuetudinaria contrattazione.

La stessa agenzia assicura che i grandi istituti di credito hanno deciso di ridurre il tasso dei riporti per la prossima liquidazione.

«E' rimasta in sospeso — dice l'*Agenzia Economica* — la questione della riduzione, anzi dell'annullamento degli scarti. Ma anche essa è bene avviata, perchè si riconosce che l'obbligo di pagare lo scarto fa affluire sul mercato offerte di titoli tenuti in portafoglio e vendite, necessarie per procurarsi i mezzi liquidi per far fronte al pagamento dello scarto medesimo sugli altri titoli dati a riporto».

Smentite a voci di nuova deflazione

Intanto la netta affermazione contro ogni nuova inflazione uscita dalla recente riunione dei rappresentanti degli istituti di credito convocati dal ministro delle Finanze, conte Volpi, se è valsa ad arginare le agitazioni degli inflazionisti, si è però anche prestata in taluni ambienti ad una interpretazione eccessiva, in quanto si è voluto considerarla come un annuncio di continuata progressiva riduzione della circolazione bancaria. Ora l'*Agenzia di Roma* crede utile rilevare che tale interpretazione è pur essa errata.

«Se è infatti necessario al risanamento del bilancio della lira italiana — scrive la agenzia ufficiosa —, evitare qualsiasi aumento della circolazione, non è d'altra parte opportuno proseguire illimitatamente nella riduzione della circolazione, senza provocare gravi difficoltà allo sviluppo della vita produttiva e commerciale nazionale. Fra i paesi d'Europa, l'Italia, nonostante la sua intensificata vita economica è certo uno di quelli che dopo la guerra ha meno aumentata la sua circolazione».

In proposito l'*Agenzia di Roma* è in grado di pubblicare alcune cifre dimostrative, ridotte tutte, per più immediata possibilità di confronto internazionale, in valore di sterline. Risulta da esse che dal 1923 al 1925 la circolazione per abitante è aumentata da 4 a 9.01 sterline in Inghilterra, da 4.13 a 10.26 in Olanda, da 5.67 a 9.82 in Francia, da 5.70 a 9.09 in Belgio, da 3.30 a 8.75 in Isvizzera e solo da 3.15 a 4.55 in Italia.

In sostanza, tutti i paesi industriali e commerciali europei, ad eccezione della Germania, hanno aumentato la loro circolazione assai più dell'Italia, ed hanno oggi proporzionalmente una massa circolante assai superiore a quella dell'Italia. E' pure da notare che secondo i calcoli inglesi nel «Federal Reserve Board», il costo della vita in Francia, calcolato in oro, non è oggi aumentato in confronto dell'anteguerra, mentre in Inghilterra è aumentato solo del 50 per cento.

«Tenuto conto del deprezzamento dell'oro — aggiunge l'agenzia — la circolazione dell'Italia per abitante, calcolata al suo valore aureo, si potrebbe ritenere piuttosto diminuita che non aumentata e pertanto una ulteriore riduzione non potrebbe che riflettersi con perniciosi effetti sullo sviluppo dell'economia italiana.»

Un monito alla "speculazione malsana,,

L'ufficiosa, *Tribuna* rilevando che una certa delusione si è manifestata in questi giorni per il mancato rialzo che si è avuto nelle Borse dopo la riduzione del tasso di interesse sui buoni del Tesoro, osserva:

«Se tali lagnanze provenissero soltanto da quella speculazione malsana che entra nelle Borse con lo stesso spirito e con intendimenti e scopi identici con i quali entrerebbe a Montecarlo, sarebbero sprecate anche due sole righe di commento. La nuova mentalità che il regime fascista ha saputo e sempre più saprà difendere anche nel campo della produzione e, quindi, nel suo elemento costitutivo del capitale e dei suoi elementi, considera le Borse come mercati di mediazione dei titoli azionari, cioè, come organi essenziali importantissimi e delicatissimi destinati alla funzione di determinare una capillarità di assorbimenti da parte del risparmio nazionale di quelli che sono i mezzi con cui l'industria e in generale la produzione si finanziano e vivono: le azioni e le obbligazioni.

Ma il regime fascista sa pure che accanto a questa funzione sana e necessaria, le Borse rappresentano anche centri di speculazione malsana; intendendosi designare con questo aggettivo quella speculazione che non consiste nella previsione dell'effettivo rialzo di valori e di miglioramento di dividendi di un titolo (perchè questa è speculazione sì, ma sanissima ed è anzi la vera mole del risparmio); ma la speculazione che compera o vende allo scoperto e in grandi masse titoli, dei quali non si è mai sognato, non diciamo di studiare i bilanci, ma di conoscere talvolta neppure approssimativamente a quali aziende o produzione corrispondono, scopo unico e confessato di guadagnare sulla differenza di prezzo, che è quanto dire sulla frequenza e sull'ampiezza delle oscillazioni. Questa è speculazione malsana. E' affare privato del giuocatore e del suo o dei suoi agenti di cambio di saldare o di accomodare a giuoco finito le loro partite di dare e avere, come meglio piacerà o converrà all'interessato.

Se, dunque, le lamentele che si muovono contro il preteso mancato effetto dei precedenti provvedimenti del ministro Volpi, provengono da questa specie di speculazione (e fra le righe delle lamentele il buon intenditor legge inviti... ad altri provvedimenti) di essi non si può, ma si deve non tener nessun conto. Il Governo, la Finanza, la Tesoreria dello Stato, non dovranno mai essere i salvatori dei giuocatori di Borsa, mediante provvedimenti che determinano rialzi o ribassi di titoli, a seconda che la speculazione sia orientata al rialzo o al ribasso.

Ma poichè oggi questa speculazione, che abbiamo chiamata malsana, potrebbe sfruttare quella frase del comunicato ufficiale recante notizia e commento del provvedimento per i buoni del Tesoro, laddove si accennava alle sfavorevoli ripercussioni che ne avrebbero risentito i mercati dei valori, è opportuno mettere bene in rilievo che questa frase non si può e non si deve ipotecare a favore della speculazione malsana, ma con essa invece si è voluto alludere a quella funzione economica necessaria, ed anzi indispensabile, che le Borse esercitano e che abbiamo sommariamente indicato più sopra. Mercati e non bische dei valori, insomma. E per i mercati dei valori la riduzione dell'interesse sui buoni del Tesoro, considerata a sè e come parte di un tutto organico, rappresenta uno dei provvedimenti più efficaci e più effettivi, la cui portata e i cui effetti però non possono e non devono misurarsi in termini di giuoco, ma in funzione dello scopo vero e sano, al quale le Borse sono destinate, che è poi l'unico sotto il quale lo Stato può e deve prenderlo in considerazione».

Per il credito minerario

Tra i provvedimenti che risultano in corso di esame da parte del ministro dell'Economia, on. Belluzzo e diretti a dare incremento all'agricoltura, all'industria ed al commercio, figura uno schema di progetto inteso a provvedere al credito minerario. In proposito, nel pomeriggio di oggi si è svolta al Ministero dell'Economia una importante riunione, a cui hanno partecipato numerosi alti funzionari, tra cui il ragioniere generale dello Stato, comm. De Bellis, ed il direttore generale dell'Industria delle miniere, comm. Ferretti.

Se non siamo male informati, si intenderebbe approfittare della creazione del grande Istituto nazionale di credito agrario, per istituire una sezione per il credito minerario, mettendo a disposizione di quest'ultimo i fondi necessari, per dare a chi di ragione la possibilità di dare incremento all'industria mineraria ed allo smercio dei prodotti ricavati. Gli scambi di idee che si svolgono tra gli organi ministeriali competenti, mirano a stabilire la base finanziaria su cui poggiare la azione da svolgere. Si tratterebbe di destinare per il credito minerario una cinquantina di milioni, somma che si riterrebbe sufficiente a raggiungere almeno per i primi tempi gli scopi fissati dal Ministero dell'Economia Nazionale. Di questa somma, una parte sarebbe concessa a titolo di anticipazione dallo Stato, e l'altra — si ritiene circa la metà — verrebbe data da istituti e da organismi di credito.

Questo progetto verrebbe ad integrare gli altri disegni di legge che sono in corso di studio e che mirano a mettere l'Italia in condizione di poter bastare a se stessa in materia di combustibili.

I Dominions britannici contrari
all'allargamento del Consiglio delle Nazioni

LONDRA, 17

Si hanno oggi maggiori notizie circa l'atteggiamento che prenderanno a Ginevra i dominii britannici sulla inclusione di nuovi Stati nel Consiglio della Società delle Nazioni.

Dalle consultazioni in corso tra Londra ed i vari governatori, si sa adesso che il Sud Africa è nettamente contrario al rappresentante permanente di qualsiasi altro nuovo Stato, oltre la Germania, ed ha diretto un apposito memoriale al Governo imperiale. L'opinione espressa dall'Unione Sud-Africana è stata presa in considerazione da altri due dominii, ed uno di essi ha proposto un patto collettivo basato sui seguenti punti:

1) che la costituzione dell'organo centrale della Società delle Nazioni deve aver luogo con la cooperazione dei dominii e la loro piena rappresentanza in seno alla commissione deliberante; 2) che è contrario agli interessi imperiali che la Società delle Nazioni venga trasformata in un sindacato di nazioni latine.

E' attesa con interesse qui la nota tedesca nel caso si verificassero certe eventualità. Il ministro polacco e l'ambasciatore spagnolo hanno visitato più volte il Foreign Office in questi giorni, ed anche l'ambasciatore d'Italia marchese Della Torretta, ha avuto importantissimi colloqui con Chamberlain.

Sir Errick Drummond ha lasciato stasera Berlino. Stamane egli è stato ricevuto da Stresemann ed ha partecipato ad una colazione offertagli dall'agente delle riparazioni, Gilbert. Si dice che l'entrata ufficiale della Germania non avverrà esattamente il giorno 8, bensì il giorno 10 marzo. Il giorno 8 si adunerà l'Assemblea della Lega, ma le prime operazioni, comprenderanno l'elezione del presidente e dei vari uffici. Solo dopo esaurite queste formalità, verrà compiuto l'atto solenne dell'ingresso della Germania nel consesso dei popoli.

Nuova recisa smentita romana
al presidente della Commissione francese della Marina

ROMA, 18

A proposito delle nuove dichiarazioni del senatore francese De Kerguezec sull'efficenza della Marina italiana, la *Tribuna* scrive:

Che il senatore, presidente della Commissione per la Marina continui la sua campagna per l'aumento della flotta francese, niente a dire. Possiamo tenerne conto. Che il senatore affermi sotto veste di difesa da minaccie altrui, necessità imperiale della Francia di tenersi collegata col suo vasto impero mediterraneo da cui attende il soccorso delle truppe nere, è anche da segnalare in questi tempi, in cui si muove rimprovero soltanto all'Italia di tradire il cosidetto «spirito di Locarno»; ma che questo senatore continui a dire che l'Italia ha una flotta superiore a quella francese, e dopo le numerose precise smentite su dati di fatto delle rispettive costruzioni, continui a dire che c'è un programma segreto di costruzioni che non è possibile indicare, questo non è affatto serio, e denunzia uno di quei tipici aspetti della mentalità francese, che quando si rivolge alle cose italiane mostra sempre una viva ripugnanza a conoscere la verità.

Il decreto sulle circoscrizioni elettorali

ROMA, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la tabella della circoscrizione dei collegi elettorali politici. Il decreto dispone, che nei Comuni divisi in più collegi, entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto sarà provveduto alle modificazioni necessarie nelle liste delle sezioni elettorali la cui circoscrizione risulti non interamente compresa nel territorio di un solo collegio. A tali modificazioni si farà luogo con la procedura stabilita dall'art. 30 (comma ultimo) della legge elettorale politica, testo unico 13 dicembre 1923 N. 2694. I termini ivi previsti decorrono dal ventesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto. Nulla è innovato a quanto dispone l'art. 43 (primo comma) del testo unico predetto.

Il dibattimento per la B. I. S. all'Alta Corte di Giustizia

Le deposizioni dei testi di difesa

ROMA, 17

E' stato oggi ripreso dinanzi all'Alta Corte di Giustizia il dibattimento relativo alla Banca di Sconto.

Il teste Brassetti, che nella precedente udienza era stato sollecitato dal Procuratore generale a presentare alcuni documenti pertinenti alla causa, fa la consegna di essi nelle mani del Presidente e viene quindi licenziato.

Si interroga ora il teste avv. Luigi Parodi, già consulente legale della Sconto. Tale ufficio egli coprì sin dalla fondazione della banca. Sulla fine del 1921 — egli dice — correvano voci gravi sul conto della Sconto. Si ebbe una forte depressione delle azioni della Sconto e l'allarme si diffuse tra i depositanti. Preoccupato da questa situazione, il direttore generale della Banca d'Italia divisò la creazione di un consorzio bancario, per arginare il panico dei depositanti e smobilitare i crediti della banca. Sul progetto di creazione del consorzio il comm. Pogliani interloquì in varie occasioni. Fra l'altro, insistette perchè si desse la sensazione netta e precisa che questo consorzio avrebbe eliminato qualsiasi ragione di panico nei clienti della banca. Il consorzio venne fondato.

I progetti di salvataggio

In quel torno di tempo l'avv. Parodi ebbe occasione di parlare con l'allora ministro on. Belotti, il quale gli manifestò le sue preoccupazioni per la situazione, e gli disse esplicitamente che lo Stato non poteva assolutamente intervenire per cooperare al salvataggio della banca. Aggiunse l'on. Belotti, che l'unica cosa che il Governo poteva fare era quella di ripristinare l'istituto della moratoria. Il teste fece presente al ministro essere più conveniente evitare un provvedimento che avrebbe pregiudicato l'interesse pubblico. Parlò poi con l'altro membro del Governo, l'on. Beneduce, il quale suggerì l'idea della creazione di un istituto di smobilizzazione per la Sconto. Gli amministratori della banca avrebbero dovuto concorrere alla formazione di questo istituto con l'apporto di un capitale di almeno 100 milioni. Di questo progetto il teste parlò varie volte col comm. Pogliani e lo consigliò di convocare d'urgenza il Consiglio d'amministrazione per addivenire alla sottoscrizione dei 100 milioni. Il Pogliani rispose che la convocazione urgente del Consiglio d'amministrazione non avrebbe mancato di gettare l'allarme nel pubblico, ma dette per suo conto, assicurazione che i cento milioni sarebbero stati sottoscritti.

Il teste prosegue esponendo i passi fatti e le iniziative prese per la fondazione di questo istituto. Si calcolò che il fabbisogno immediato era di 2 miliardi per fronteggiare le richieste dei correntisti e dei depositanti. Di ciò parlò a un gruppo di ministri: De Nava, Beneduce, Giuffrida, Belotti, Rodinò, Bonomi, i quali ne fecero oggetto di discussione. Il teste in un altro colloquio con gli stessi ministri, contrariamente alle speranze che aveva concepito, si sentì comunicare l'ordine di avvertire gli amministratori della Sconto di chiedere la moratoria.

Sen. Mayer: Poteva il comm. Pogliani rifiutarsi di presentare la domanda di moratoria?

Parodi: Chi si poteva assumere la responsabilità di non chiedere la moratoria? Per i provvedimenti presi dal Governo, la moratoria rifiutata dal comm. Pogliani sarebbe stata richiesta all'indomani dai commissari che il Governo avrebbe nominati in luogo del comm. Pogliani.

Avv. Vaturi: Vuol dire il teste chi fossero i rappresentanti dell'istituto di credito presenti alla riunione tenuta alla Banca d'Italia?

Avv. Parodi: Tanto alle riunioni della Banca d'Italia quanto a quelle del Viminale vi parteciparono il comm. Fenoglio e il comm. Giussani per la Banca Commerciale Italiana, il comm. Lodolo e il sig. Bolchini del Credito Italiano, il comm. Visintini del Banco di Roma, il comm. Ghislotti della Banca d'Italia, ed io.

Avv. Vaturi: Tra la prima riunione terminata alle 9 e la seconda iniziata alle 10 di sera, comunicò la sua speranza al comm. Pogliani?

Avv. Parodi: Il tempo era ristretto, sufficiente appena per mangiare un boccone, quindi non vidi il comm. Pogliani, ma mi pare di avergli telefonato. Senza dubbio espressi quella mia speranza al comm. Cerrutti di Genova, col quale ebbi occasione di incontrarmi in quel breve spazio di tempo.

Avv. Vaturi (commentando): Per cui sarebbe avvenuto in qualche ministro un cambiamento di opinione tra le 21 e le 22.

Sen. Mayer: Da chi ricevette l'ordine di fare la domanda di moratoria?

Avv. Parodi: Dai ministri presenti, i quali mi consegnarono il testo di un telegramma da consegnare al comm. Pogliani. In tale telegramma si dava annuncio alle sedi della Sconto della domanda di moratoria. Aggiunsero i ministri che avrebbero impartito disposizioni al presidente del Tribunale per fare pronunciare al più presto la sentenza di moratoria.

Avv. Stratta: Ha il teste, subito dopo la riunione, informato il comm. Pogliani?

Avv. Parodi: Desidererei su questo punto non ci fosse nessun equivoco. La riunione ebbe luogo alle 3 del pomeriggio. Uscendo dalla Banca d'Italia mi recai subito al Viminale senza conferire con il Pogliani. Del resto io non ero incaricato di fare alcuna dichiarazione di ordine tecnico al Viminale. Soltanto ricordo che il comm. Rapaport e gli altri osservarono che se si fosse data la sensazione al pubblico che si sarebbe pagato al cento per cento, non ci sarebbe stato bisogno di nulla. Ad altra domanda dell'avv. Stratta l'avv. Parodi risponde che i banchieri non fecero alcun apprezzamento sul fabbisogno della banca. Soltanto il comm. Stringher diceva: «O bisogna salvare la Sconto, ed allora gli altri 230 milioni del consorzio non bastano, oppure bisogna sospendere ogni ulteriore versamento perchè sarebbe inutile».

Avv. Cassinelli: Ci dica qualche cosa circa il sequestro della Transatlantica.

Parodi: Le azioni della Società erano in mano di un gruppo di genovesi. Avvenuto l'acquisto delle azioni venne sequestrata la azienda perchè si riteneva che le azioni appartenessero a stranieri. Successivamente fu potuto ottenere lo svincolo del sequestro.

L'intervento dello Stato

Avv. Bonardi: E' vera la frase riferita qui dall'on. Belotti: «Bisogna che lo Stato ci apra le sue casse»?

Avv. Parodi: Ho detto come si svolse il colloquio. Quanto all'espressione «le casse dello Stato» non è nel mio vocabolario. Sarebbe un'espressione sciocca. Le casse dello Stato non c'entravano. Mi permetto di soggiungere questo: Che il concetto Belotti e di altri suoi colleghi in quell'epoca era che lo Stato doveva essere estraneo al salvataggio di un'azienda privata. Quindi lo Stato avrebbe fatto solo il possibile per arginare lo sviluppo della crisi.

Avv. Bonardi: Di fronte alle dichiarazioni del teste, in contrasto con quelle dell'on. Belotti, chiederei si procedesse ad un confronto tra i due.

Il Procuratore Generale, comm. Santoro, consente e il Presidente, sen. Zupelli, dichiara che disporrà per il confronto.

Il comm. Pogliani vuole sapere dal teste se nei momenti di depressione dei titoli sia una necessità l'acquisto delle azioni e se tutte le banche fanno così.

Avv. Parodi: Il caso è frequente, quando si determina il fenomeno della depressione dei titoli. Naturalmente è questione di misura. Dopo di che il teste è licenziato.

Segue il sen. prof. Alberto Marghieri, il quale è indotto a dare il suo parere sui risultati della perizia e se nel caso della Sconto potesse trattarsi di cessazione o di sospensione di pagamento. Egli dice: Nella specie della Banca di Sconto, è indiscutibile che prima della dichiarazione di moratoria non vi era luogo ad alcuna sospensione di pagamento. La sospensione è successiva alla sentenza di moratoria. Io assumo come constatazione di fatto che quando il Tribunale dichiarò lo stato di moratoria, la banca non era caduta in istato di cessazione di pagamento. Sicchè i periti e l'Alta Corte avrebbero potuto fermarsi a questo concetto: la banca prima della moratoria non aveva cessato i pagamenti. Dopo la moratoria, la cessazione dei pagamenti non porta al fallimento. Perchè se il giudice non avesse trovato le condizioni volute dalla legge per concedere la moratoria, avrebbe dovuto senza altro dichiarare il fallimento. Questo è importante. E' «in re ibsa» la verità delle cose che dico. Quando il Governo pubblicò il decreto di moratoria, ebbi il senso che occorresse evitare la dichiarazione di fallimento. Una volta venuta la sentenza di moratoria rimase tutto assorbito. In conclusione, tutta la parte della perizia che si indugia a discutere se nel caso della Banca di Sconto si sia verificata la cessazione o la sospensione dei pagamenti è ultronea, poichè cessazione non vi fu. Non può parlarsi neanche di insolvenza assoluta e questo lo dimostra il fatto. L'udienza è quindi sospesa per venti minuti.

La ricostruzione della Sconto

Alla ripresa, viene interrogato l'on. Rotigliano. Egli narra che nei primi giorni del gennaio 1921 fu richiesto di assistenza da sei consiglieri della Sconto, i quali ritenendo di non avere alcuna responsabilità nè penale, nè civile, credevano loro dovere di fare tutto per dare nuova vita alla banca, che non ritenevano fosse in istato fallimentare, ma soltanto in condizioni di non poter far fronte ai pagamenti per qualche tempo.

— Chi si occupava più di tutti di questa iniziativa — prosegue il teste — era il comm. sen. Borletti, il quale, accompagnato da me, si recò da vari ministri e dal sottosegretario alla Presidenza. Il comm. Borletti vide anche il ministro Belotti. Da quanto egli mi riferì, ebbi l'impressione che il Governo non desiderava l'immediata ricostruzione della Sconto. Inoltre, mi fu riferito che il Belotti aveva detto che non conveniva fare una banca troppo forte.

A questo punto il teste spiega dettagliatamente i proposti progetti di ricostruzione della Sconto con capitale italiano e capitali francesi ed inglesi. Tuttavia gli amministratori ritenevano di poter fare anche a meno di queste offerte straniere.

Il Governo fece cattiva accoglienza a questo progetto — continua l'on. Rotigliano — perchè non si voleva una banca troppo forte. In realtà si trattava di ricostruire una banca in modo veramente formidabile, con un capitale di 800 milioni. Il progetto non fu accolto. Il Governo preferiva invece creare una banca con capitali nuovi e molto limitati, ma siccome i capitali non furono trovati, si venne alla soluzione ormai in atto.

Zupelli: I progetti furono vari?

On. Rottigliano: Sì, ma non ricordo le varie date in cui vennero presentati. Siccome è stato detto che questi progetti di ricostruzione si basavano sull'intervento del capitale straniero, è bene si sappia che in data 31 gennaio tutti gli ex amministratori della Sconto con regolare atto notarile rilasciavano un mandato ai sen. Scalini e Gavazzi o al comm. Borletti di proporre un accordo amichevole per la riattivazione dell'azione della Banca di Sconto. In una riunione tenuta in una sala dell'Excelsior, tutti gli ex amministratori sottoscrissero e firmarono per una cifra complessiva di 125 milioni. Primo firmatario il comm. Pogliani.

L'avv. Stratta chiede se i progetti siano acquisiti agli atti.

A domanda del comm. Pogliani, il teste deve riconoscere che non rappresentava in quella circostanza il comm. Pogliani. Ritiene poi doveroso dichiarare che non ha visto nessuno lottare con maggior coraggio del comm. Pogliani, il quale fece sforzi enormi per giungere alla ricostruzione della Banca. Egli però era messo in disparte. «Io qui — prosegue l'oratore — debbo citare un particolare. Quando non si seppe più che cosa obiettare da parte del Governo, non so per iniziativa di chi, o se del Presidente del Consiglio, on. Bonomi, si consigliò al comm. Borletti di rivolgersi a Don Sturzo.» (*Vivissima ilarità*).

L'on. Rottigliano consegna, a invito del Presidente, i vari progetti di ricostituzione della Banca di Sconto, cui ha accennato.

Segue il comm. Senatore Borletti. Ricorda che ebbe incarico dal ministro on. Belotti e dagli ex amministratori della Sconto di compilare un progetto per la ricostruzione della Banca. Illustra le basi del progetto che partiva da questo presupposto: essere cioè inopportuno mettere in liquidazione la Banca. Si doveva procedere ad una svalutazione del capitale e a un afflusso del capitale nuovo, al quale concorrevano gruppi francesi e gruppi inglesi. Ciò era utile nel senso dei nuovi rapporti che si andavano a stabilire; inoltre, avrebbero contribuito gli ex amministratori. Il capitale sarebbe stato di 500 milioni e parallelamente vi sarebbe stata una riserva di prima solidità per un importo di 400 milioni e una seconda riserva di minore solidità di altri 400 milioni. Era dunque una Banca fortissima. Il progetto non poteva sollevare obiezioni: «Ricordo che dissi all'on. Bonomi, il sabato sera: «Se il progetto è approvato, lunedì la Banca aprirà gli sportelli, purchè sia, s'intende, confortata dall'appoggio del mondo finanziario. Ma il progetto non venne accolto.»

Il conflitto fra gli amministratori e il Governo

Il Presidente dà lettura di una lettera nella quale l'on. Belotti dice che il progetto non lo persuadeva e indica le linee di un progetto che se attuato, sarebbe stato accolto dal Governo.

Borletti: Di questo progetto non si poteva far nulla perchè divergeva dalle mie idee e inoltre tendeva a fondare un istituto nuovo, mentre noi intendevamo ridar vita alla vecchia Sconto.

Zupelli: Che relazioni aveva questo progetto con la Banca d'Italia?

Borletti: Era naturale che questa banca si interessasse alla cosa, perchè nel caso si fossero accettate le soluzioni proposte, gli ex amministratori che avevano sottoscritto per decine di milioni dovevano in certo modo trovare i denari. Inoltre, la Banca d'Italia doveva conoscere le eventuali esposizioni.

Il Presidente legge una lettera del comm. Stringher al ministro Belotti, nella quale si parla dei progetti di ricostruzione e di una intervista col Borletti pubblicata dal *Giornale d'Italia*. Il comm. Stringher concludeva chiedendo al ministro: Che cosa si vuol fare della Banca d'Italia, un deposito di stracci?

Borletti: Non so a che cosa alludesse con questa frase il comm. Stringher.

E così il comm. senatore Borletti viene licenziato.

Il comm. Guido Segre fu incaricato dal comm. Pogliani di chiedere alle industrie triestine largamente beneficate dalla Banca di Sconto se aderivano alla ricostruzione della banca stessa. Esaminando successivamente la situazione delle varie sedi, si convinse che era opera saggia tentare la ricostruzione della Banca di Sconto, facendo così anche opera utile al Paese.

Avv. Vaturi: Sa dell'opera della Banca di Sconto nelle terre redente?

Comm. Segre: Feci parte dell'ufficio economico del primo governatore Petitti di Roreto e ricordo che gli incaricati della Banca di Sconto fecero con entusiasmo opera ammirabile di nazionalizzazione delle industrie e delle imprese locali.

Comm. Pogliani: I prestiti dati a quelle industrie, furono buoni o cattivi?

Comm. Segre: Le finalità erano ottime e gli affari buoni.

Il teste viene quindi licenziato.

Il cav. Umberto Scarpetta, che apparteneva come ispettore alla Banca di Sconto, afferma che le istruzioni avute dal comm. Pogliani per la valutazione dei crediti erano basate su criteri rigidi. La direzione non accettava senz'altro le svalutazioni che venivano fatte dalle filiali, ma incitava queste a riesaminare le cifre delle svalutazioni per vedere se non fosse il caso di procedere a maggiori svalutazioni.

L'udienza è tolta alle 19.30.

Un chiarimento alla denunzia del dott. Careri

COSENZA, 17

La Prefettura di Cosenza comunica: Parecchi quotidiani hanno pubblicato notizie circa un fantastico complotto ordito contro la vita di S. E. il Primo Ministro e denunziato dal dottor Antonio Careri riportando per intero quanto ha pubblicato un settimanale umoristico locale che per questo suo carattere ha lavorato di fantasia nella ricostruzione degli avvenimenti. In tutto quello che vari quotidiani hanno scritto vi è di vero soltanto la falsa denunzia del dottor Careri ed il suo conseguente arresto. Tutto il resto è destituito di fondamento.

La situazione politica in Jugoslavia

dopo l'ultimo discorso di Radic alla Skupstina

BELGRADO, 17

(K.) Il barometro politico che in questi ultimi giorni a Belgrado segnava burrasca, si è alquanto riazato verso il tempo sereno e costante dopo l'ultimo discorso tenuto da Stefano Radic alla Skupstina. Con questo discorso Radic è riuscito a dissipare le nubi che gravavano come cappa di piombo sull'orizzonte della politica interna in Jugoslavia. I radicali moderati, e soprattutto Pasic, che per ora è contrario a mutamenti nel Governo, ne sono soddisfatti. La soluzione della crisi è stata quindi rimandata a tempi migliori. Si cercherà di far calmare le piccole burrasche che Radic ha scatenato con i suoi discorsi e di mettere nella sua vera luce la mania oratoria e demagogica di Radic, alla quale egli, benchè ministro, non può ancora sottrarsi. Alle sue dichiarazioni e alle sue accuse si darà quell'importanza che meritano. Si darà soddisfazione al nunzio apostolico, che si è giustamente risentito delle accuse di Radic; si cercherà di appianare il dissidio fra Radic e il ministro dell'Interno, fra Radic e il ministro delle Finanze, fra Radic e il corpo insegnante, e così via.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri è stata presa in esame la situazione politica creata dalle intemperanze di Radic, e benchè tutti i ministri che presero parte a questo Consiglio abbiano osservato un grande riserbo con la stampa, si sa che la decisione presa fu quella di pazientare sino al giorno in cui verrà approvato il bilancio alla Skupstina. Intanto Radic è stato consigliato di mettere un po' di freno alle sue intemperanze oratorie e di limitare i suoi discorsi al minimo possibile, di ponderarli, di pesare le parole e, soprattutto, di non improvvisare le sue concioni, ciò che per Radic sarà un po' difficile, poichè egli improvvisa sempre i suoi discorsi. Se Radic non vorrà ubbidire, verrà immediatamente squalificato. Nessun ministro vorrà più prendere alcuna responsabilità per i suoi discorsi, dentro o fuori della Skupstina, e Radic verrà considerato tutto al più un geniale pazzoide, che si è introdotto in un consesso di persone serie, le quali coglieranno il momento per allontanarlo e ripristinare l'ordine, la disciplina che egli ha turbato. Questo è il parere e dei ministri e della stampa moderata.

Sensazionale colpo di scena nello scandalo

per la fornitura di aeroplani all'esercito rumeno

BUCAREST, 17

Nel noto scandalo della fornitura di aeroplani militari per l'esercito rumeno, che portò parecchi alti ufficiali dinanzi ai tribunali militari, una commisisone speciale indaga da due mesi per stabilire le persone che condussero a termine questo affare. Il giornale *Puvantal* ha lanciato ieri in una edizione straordinaria la notizia sensazionale che due giorni addietro è giunto a Bucarest un telegramma scritto dal direttore delle Officine Fok di Amsterdam, sig. Rasch, dove furono acquistati gli aeroplani, all'indirizzo del noto «viveur» di Bucarest Jurgas Netrilesty. Nel telegramma è detto che 12 milioni di lei sono depositati presso la filiale della banca di Dresda e che sono a disposizione del Netrilesty. Egli riceve inoltre l'incarico di dividere questo denaro con quattro persone che nel telegramma sono indicate con falsi nomi.

Il presidente della commissione d'inchiesta ha fatto citare il Netrilesty, invitandolo a fare i nomi delle quattro persone. Essendosi egli rifiutato di ottemperare a questo invito, il Netrilesty fu tradotto dinanzi al procuratore militare, il quale ordinò il suo arresto.

In relazione all'arresto del Netrilesty, l'organo governativo *Indipendence Roumaine* afferma che si dovette così procedere perchè egli si era rifiutato di interpretare i nomi cifrati. Il giornale dice poi che gli si è promessa la libertà, qualora facesse i nomi delle quattro persone. Il Governo ha dato ordine che qualora il direttore Rasch delle officine Fok dovesse giungere in Rumenia, egli venga subito tratto in arresto.

Sanguinosi conflitti elettorali in Rumenia

BUCAREST, 17

Durante la campagna elettorale nelle città di Lamanda e Merisani, fra i partigiani del Governo e quelli delle opposizioni si venne a sanguinosi scontri. Si hanno a deplorare parecchi morti e feriti.

La Grecia acquista sottomarini in Francia

per un consiglio inglese... del 1905

LONDRA, 17

La *Central News* ha da Atene che un contratto è stato firmato tra i rappresentanti di un cantiere navale francese ed il Governo greco per la costruzione di un altro sottomarino identico ai tre che già furono alla stessa ditta tre mesi or sono commessi. Il Governo greco costruirà sei sottomarini in due anni. Altri sei ufficiali di marina greci vengono inviati in Francia per specializzarsi nella navigazione sottomarina. La costruzione di sottomarini è in armonia col consiglio tecnico dato dalla Gran Bretagna. L'ammiraglio Riccardo Webb, capo della divisione navale britannica in Grecia, presentò infatti una relazione al Governo greco nel 1905 esprimendo l'opinione che i sottomarini erano allora i più adatti per la difesa della città.

La morte del vescovo di Zara

ZARA, 17

Stamane è morto mons. Giovanni De Borzatti, vescovo di Milevi, amministratore apostolico della diocesi di Zara.

Il sosia dello Zar Nicola II

si dà al cinematografo

Una film storica sulla rivoluzione del 1905

LENINGRADO, 16

Gli alti funzionari dello zar, secondo la *Agenzia Tass*, appariranno sullo schermo in una film che riproduce gli avvenimenti della rivoluzione del 1905. In un quadro, in cui sono riprodotti gli avvenimenti del 9 dicembre, e cioè una dimostrazione davanti al palazzo imperiale appare lo zar Nicola II. La sua parte è sostenuta dal sosia vivente di Nicola, il quale non è stato mai attore cinematografico, tale Evdakow, fornaio a Leningrado. La sua rassomiglianza straordinaria con lo zar fu notata anche al tempo del vecchio regime e la polizia gli impose di non portare la barba. Egli sostiene la sua parte con assai naturalezza e rassomiglia talmente allo zar, che gli impiegati del museo del Palazzo d'inverno, i quali conoscevano assai bene Nicola II, dichiarano che non potrebbero riconoscere lo zar dal suo sosia.

I ministri, gli alti funzionari, i generali, le guardie imperiali, rappresentano anche essi la loro parte con grande precisione: essi, non sono degli attori. La casa cinematografica li ricercò tra gli autentici antichi funzionari, per due mesi, e alla fine trovò degli attori che non avevano affatto bisogno di preparazione. Costoro non dovevano che parlare e muoversi alla stessa maniera di prima della rivoluzione, in quanto dovevano rappresentare le loro proprie personalità. Un vero generale fa da generale, un vero alto funzionario rappresenta un alto funzionario e così essi conoscono perfettamente la loro parte ed inoltre possono dare precise informazioni riguardanti l'etichetta. Tra i cortigiani vi è un vero ciambellano, la nonna di un granduca e un grande numero di generali.

Dovendosi riprodurre una conferenza dello Stato Maggiore, per lo svolgimento della film, si constatò che su 35 militari non si trovava che un solo attore professionista, essendo gli altri autentici militari del vecchio regime. La parte del primo ministro Plewe è sostenuta da un attore il quale conobbe Plewe intimamente.

Cento milioni di rubli

per trasformare il porto di Leningrado

LENINGRADO, 16

Si sta procedendo all'attuazione di un progetto per trasformare, entro dieci anni, il porto di Leningrado in uno dei più grandi porti del Continente. La somma tatale delle spese è di cento milioni di rubli.

Secondo i nuovi piani compilati, il porto sarà suddiviso in cinque quartieri: la zona dei carichi generali, il porto per il carico del legname, il porto per il grano, i depositi per il carbon fossile importato ed il porto per la nafta. La terra ottenuta in seguito ai lavori di dragaggio sarà utilizzata per stendere il territorio della zona. Nuove isole saranno costruite con questo terreno e sarà, in totale, edificato per venti milioni di piedi cubici di suolo.

Dietro la linea dei depositi forniti di gru e di vie di sospensione saranno costruiti depositi a sei o sette piani ove saranno conservate le merci per un periodo prolungato.

Prossimamente sarà proceduto alla costruzione di due gru elettriche per elevare pesi fino a 125 tonnellate e nel porto per il grano sarà costruito un immenso elevatore che potrà caricare tutto un bastimento in quattro o sei ore, invece di cinque o sei giorni ora occorrenti.

Nuovo sistema per evitare gli scioperi

LONDRA, 17

Ha avuto luogo nella città di York un congresso delle 47 unioni operaie affiliate alla Federazione meccanici ed è stata approvata a maggioranza la proposta di un nuovo mezzo arbitrale per regolare pacificamente le dispute fra capitale e lavoro, eliminando il pericolo di scioperi inconsiderati. Il sistema è simile a quello in uso per le dispute ferroviarie, però con importanti modificazioni. Vengono formati dei comitati di fabbrica per le piccole questioni locali e dei comitati distrettuali, regionali e infine un tribunale di appello composto dei capi dell'organizzazione nazionale, con un presidente neutrale indipendente, nominato se necessario, dal Governo. Una commissione mista continua intanto le sue investigazioni sulle condizioni economiche dell'industria, anche per esaminare la possibilità di trasformare il regime dei salari e quell'altro del partecipazionismo operaio ai profitti.

L'equipaggio del "Libertas,, è giunto a Londra

LONDRA, 17

L'equipaggio italiano del piroscafo «Libertas» ritrovato al largo della costa inglese e giunto a Londra per essere rimpatriato, ha narrato, fra le vicende dolorose, l'episodio gentile dell'accorrere sulle desolate e rocciose spiaggie del salvataggio, della gentile signora Levi Clementina Warry, moglie di un deputato liberale al Parlamento, la quale fece da interprete ed ospitò i 28 marinai nella sua vicina villa a Salcombe. Qui i marinai passarono la notte muniti di tutto il comfort desiderabile. L'equipaggio del «Libertas» ha desiderato, per mezzo del *Secolo*, ringraziare la fervida ammiratrice dell'Italia che ha dato prova di tanta generosità e di esemplare spirito di assistenza.

2 milioni e mezzo per una Bibbia

LONDRA, 17

Si ha da New York che il celebre raccoglitore di libri rari, dott. Rosenbach di Filadelfia ha pagato due milioni e mezzo di lire circa una Bibbia di Guttenberg, in due volumi, ad un'asta alla quale presero parte 2000 persone. E' questo il più alto prezzo pagato nel mondo per un solo libro.

La famosissima Bibbia proviene dal monastero di Melk presso Vienna e fu venduta a Londra tempo fa, quando i monaci si trovavano in difficoltà finanziaria e rivenduta più tardi con un guadagno più grande per un milione e mezzo di lire italiane.

Il palloncino Torraca si sgonfia...

ROMA, 17

La *Tribuna* dice che da accertamenti compiuti dagli uffici del Ministero delle Finanze risulta che nella settimana scorsa non già 80 milioni furono giocati in tutta Italia sui numeri dettati dal «monco» di San Ferdinando di Puglia ma soltanto 14 milioni e mezzo, cioè a dire soltanto il doppio di quanto il lotto incassa ordinariamente ogni sabato.

Singolare tenzone fra cabalisti

Torraca sfidato da Caglicagli

NAPOLI, 17

Il celebre cabalista napoletano Caglicagli ha lanciato un guanto di sfida al suo collega Ignazio Torraca di San Ferdinando, annunciando ai suoi fedeli del rione Sanità che in questo mese sarà estratto l'ambo 8 - 90 dalla ruota di Napoli.

Per le stazioni della Venezia Tridentina. Per tutte le stazioni, fermate, e case cantoniere della Venezia Tridentina è stata stabilita la soppressione del nome tedesco aggiunto alla denominazione italiana.

Contadino disoccupato gravemente ferito

mentre svita un proiettile inesploso

GORIZIA, 17

Questa mattina, poco dopo le 10, sul versante occidentale del Montesanto, il contadino Emilio Josech, di 26 anni, da Lacovizza, rimaneva gravemente ferito per lo scoppio di un proiettile. Il Josech, attualmente disoccupato, cercava il sostentamento della vita con il ricavato dei proiettili che raccoglieva nelle caverne e nelle trincee semi diroccate. Così il Josech, ieri sera, girando lungo il pendio occidentale del Santo, rinvenne in una caverna un grosso proiettile. Pensò bene di aprirlo per ricavarne il contenuto e questa mattina, infatti, ritornò per tempo sul posto e si mise alacremente al lavoro. Con l'aiuto di uno scalpello e di un grosso martello principiò a picchiare sulla punta del micidiale ordigno di guerra. Aveva quasi pressochè svitata la punta del proiettile, quando, improvvisamente, questo esplodeva colpendo il disgraziato Josech alla mano sinistra ed alla gamba destra producendogli una grave ferita e la frattura multipla della tibia. Lo scoppio fu udito da alcuni operai che lavoravano in quei pressi. Intuendo che qualche cosa di grave era accaduto, si portarono sul posto rinvenendo il disgraziato contadino in una pozza di sangue. Dopo i primi soccorsi, il Josech fu trasportato mediante l'autolettiga della Croce Verde all'Ospedale Comunale di via Brigata Pavia, dove fu giudicato in grave stato.

La mortale caduta di un ciclista a Ronchi

MONFALCONE, 17

L'altro ieri, verso le 11, il ciclista Romano Boscarol di Giuseppe, di 18 anni, da Ronchi, socio del Club Girardengo, transitava a passo moderato per la piazza Unità di quella borgata. Ad un tratto si spezzò la forcella della bicicletta ed il Boscarol precipitò dalla macchina battendo violentemente col petto a terra. Rialzatosi come se fosse rimasto illeso, il ciclista, qualche secondo dopo, si piegò su se stesso stramazzando a terra cadavere.

Il disgraziato, nella caduta, aveva riportato la frattura della clavicola sinistra ed era morto in seguito a violenta emorragia interna.

Colpo ladresco sventato a Pola

POLA, 17

La parecchio tempo veniva notata nell'interno del R. Arsenale la sparizione di lingotti di bronzo, che ignoti asportavano facendoli passare oltre il muro di cinta. Avuto sentore della cosa, il capo squadra della M. V. S. N. Ernesto Stefanini, col milite Pietro Marini, eseguirono degli appostamenti che diedero ieri un primo efficace risultato. Infatti nei pressi del muro di cinta, dal lato interno, notarono, pronti per essere fatti passare oltre il muro, molti lingotti di bronzo del peso complessivo di circa due quintali. I due funzionari procedettero al sequestro del bronzo e riuscirono a mettere le mani su un operaio del R. Arsenale che, arrestato, fu tradotto in Questura. Sono imminenti altri arresti.

Grave incidente alla stazione di Livorno

Locomotiva in manovra che investe un treno passeggeri

LIVORNO, 17

Questa notte alla nostra stazione ferroviaria è avvenuto un scontro che avrebbe potuto avere conseguenze assai gravi. Il treno Firenze-Livorno, che parte da Firenze alle ore 24.10 e arriva a Livorno alle 2.35, giunto nella nostra stazione e precisamente al passaggio a livello posto di fronte allo stabilimento dell'Acqua della Salute, è stato investito da una locomotiva in manovra. Entrambe le macchine sono uscite dai binari e si sono rovesciate. Tra i viaggiatori vi sono state scene di panico. E' rimasto ferito alla testa il conduttore capo del treno, certo Bacci Alfredo. Tra i viaggiatori si hanno a deplorare tre feriti. I danni ascendono a due milioni.

Sanguinosa lite fra cognati a Gariarine

TREVISO, 17

Si ha notizia da Gariarine di un grave fatto colà avvenuto. La notte scorsa, verso le due, fra l'ex consigliere comunale di Gariarine, Giovanni Poles, di 41 anni, e il cognato Adofo Carli, scoppiò una lite causata da motivi di interesse. Ad un certo punto il Carli inferse al Poles tre coltellate. Il feritore è stato arrestato. Il ferito è stato giudicato guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

I III Campionati di sci

della regione Giulia

PONTEBBA, 17

Ferve attiva ed intensa, da parte del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» della S. U. C. A. I. di Trieste, l'opera d'organizzazione della maggiore manifestazione sciatoria regionale che si svolgerà qui a Pontebba il 28 corrente. Abbiamo già pubblicato il programma ed il regolamento delle gare. Oggi avvertiamo che le iscrizioni dei concorrenti per tutte le categorie si chiudono a quota normale di lire 5, alle 21.30 del 25 corr. ed a tariffa raddoppiata sino alle ore 21.30 del 27 corr., all'Albergo alla Spina di Pontebba. Fra giorni verranno spediti a tutti gli Sci Club della Regione i moduli occorrenti per usufruire della tariffa ridotta per il viaggio a Pontebba (riduzione del 30 per cento, individuale). Gli Sci Club regionali cureranno il concorso degli spettatori a Pontebba, nel giorno della manifestazione. Un apposito comitato, presieduto dal console del T. C. I., si troverà alla stazione di Pontebba ad ogni arrivo dei treni e accompagnerà gli arrivati, negli alberghi e stanze private, a loro designate. Fra giorni pure, il Comitato organizzatore renderà nota la lista dei premi che quest'anno è molto più ricca dello scorso. Enti, autorità civili e militari, banche e associazioni consorelle, nonchè moltissimi privati, hanno offerto premi o doni di oggetti di valore.

Assieme all'elenco dei premi, tutti gli Sci Club regionali riceveranno pure le ultime disposizioni inerenti alla gara.

Tonani-Olivieri finiscono al quarto posto

nella "sei giorni,, di Breslavia

BRESLAVIA, 17

Ecco il risultato della corsa ciclistica dei sei giorni: Van Kempen-Feja 889 punti; Persyn-Verschelden 712; Rieger-Knapp 670; Tonani-Oliveri 605.

L'allenatore Menichetti di Roma

travolto da un cavallo

ROMA, 17

E' popolare a Roma Sante Menichetti, di 37 anni, da Marciano, allenatore di cavalli ai Parioli. Ieri appunto nelle scuderie dell'ippodromo, mentre tentava di fermare un proprio cavallo che era uscito dalla scuderia dandosi alla fuga, veniva investito dall'animale e gettato a terra. Nella caduta, il Menichetti urtava il capo contro il suolo. Trasportato d'urgenza all'ospedale di S. Giacomo i sanitari gli riscontrarono la probabile frattura della base del cranio.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario del matrimonio di
ANTONIA WEISS
e
CARLO PREGARZ
augurano felicità i figli, il genero e la nipotina
Trieste, 18 febbraio 1926.

Nel XXV anniversario del matrimonio di
GIOVANNA HROVATIN
e
GIOVANNI URABIZ
i figli augurano ogni bene e felicità
Trieste, 18 febbraio 1901-18 febbraio 1926.

DIFFIDA.

Il sottoscritto diffida chiunque ad acquistare, farsi cedere o girare una cambiale in bianco per l'importo di Lire 10.000 da esso firmata, poichè il relativo importo non è dovuto nè in tutto nè in parte e furono già avviati i passi giudiziali per ottenere l'annullamento della cambiale stessa.

ADOLFO HOLLINGER

Spiacente per certe corrispondenze inviate e pubblicate su un giornale cittadino, dichiaro mi saranno veramente amici coloro che si asteranno dall'attaccare pubblicamente quella persona.

C. G.

RINGRAZIAMENTO

Esterno pubblicamente il mio ringraziamento al chiarissimo medico internista

dott. Giovanni Baldassi

per le affettuose prestazioni e per l'eccezionale valentia medica dimostrata durante l'inesorabile morbo che ha colpito il mio adorato marito.

Giovanna Scaringi ved. Interdonato

CRONACA DELLA CITTÀ

La Turchia e la navigazione estera

Con riferimento all'articolo da noi ieri pubblicato sul «Protezionismo kemalista e la bandiera italiana», il viceconsole a Trieste della Repubblica turca ci prega di rilevare che

«quel cosidetto protezionismo kemalista, non è nè più nè meno rigoroso e giustificato di tutti quanti quei protezionismi che ogni paese civile ha il diritto e il dovere di applicare in casa propria per assicurarsi lo sviluppo economico nazionale. La Turchia che ha tanto e sì ingiustamente sofferto per secoli dalle capitolazioni impostele dalle grandi potenze, non fa oggi che riguadagnare a passi di gigante il tempo perso, usando, sempre col rispetto dei trattati internazionali ora in vigore, del suo sacrosanto diritto di essere anche padrone in propria casa, alla di cui prosperità e benessere sta lavorando con quella fede, slancio e tenacia che da secoli hanno caratterizzato il popolo turco nelle aspre lotte per la sua esistenza indipendente, politica ed economica.»

Pubblicando il chiarimento surriferito possiamo subito tranquillizzare l'egregio viceconsole significandogli che in linea di principio riconosciamo pienamente il diritto di ogni paese civile ad applicare in casa propria i provvedimenti che più gli aggradano per assicurarsi lo sviluppo economico nazionale. Riconosciamo anche volentieri che da alcuni anni la Repubblica turca ha veramente diritto di essere considerata un paese civile. Essa ha vinto una grossa partita contro la diplomazia europea, ha rinnovato il suo costume, ha fondato una repubblica che ha la sua importanza storica per la dimostrata capacità del popolo turco a reggersi secondo le forme tradizionali del mondo occidentale ed ha plasticamente valorizzato il suo straordinario rinnovamento, mettendosi al corrente con tutte le più importanti istituzioni della civiltà europea. Se non andiamo errati, proprio sulle colonne di questo giornale si è dato giusto rilievo al fervore di attività che la Repubblica turca svolge in casa propria e fuori per guadagnare il tempo perduto e dare al proprio avvenire stabilità e progressivo perfezionamento politico, economico e morale.

Ma la Repubblica turca deve guardarsi dai difetti e dagli eccessi delle civiltà nazionali troppo giovani. E a tale proposito un eccesso deve essere considerata l'abolizione del cabotaggio che, se soddisfa lo spirito nazionalista della Repubblica, non corrisponde al vero interesse dell'economia turca. Quattro quinti del commercio turco passano da un porto all'altro della Turchia con i piroscafi di bandiera estera. Ci permetta l'egregio viceconsole turco di osservargli che, dando l'ostracismo al cabotaggio delle bandiere estere, vengono aboliti per ora i quattro quinti del commercio nei porti turchi. Diciamo per ora, perchè immaginiamo che sarà nel programma della giovane Turchia di costruirsi una sua Marina mercantile onde far fronte a quei bisogni cui ora provvede con le bandiere estere, in prima linea quella italiana.

Quando, ad esempio, si trattò della riforma dei cappelli, nessun turco pensò di rifiutare il nuovo copricapo perchè non prodotto in casa. Gli agenti di commercio vennero nelle nazioni europee ad acquistare ciò che la Turchia ancora non produceva e che potrà produrre domani, se, come non è da dubitare, continuerà sulla strada della sua formazione economica anche su basi industriali. Ciò può valere anche per il cabotaggio. Non sarà certo l'Italia ad amareggiarsi il giorno in cui la giovane e balda Repubblica turca potrà vantarsi di una Marina mercantile. E poichè i cantieri italiani sono quelli che ormai tengono il primato nelle costruzioni, non si rifiuterebbero certo di aiutare un eventuale programma del Governo kemalista. Ma la realtà attuale è che la Turchia non ha il tonnellaggio da sostituire a quello cui rinuncia per la sola voluttà di soddisfare l'amor proprio nazionale. Nessuno certamente può proibire al Governo turco di regolarsi come crede, ma nessuno che ragioni con un po' di buon senso può negare che i recenti provvedimenti protezionistici rappresentano un'arma destinata inevitabilmente a ritorcersi contro chi l'ha impugnata.

L'arrivo degli on. Giunta e Ricci

Come abbiamo già pubblicato, stamane col treno delle 11 arriva a Trieste l'on. Renato Ricci, incaricato dall'on. Farinacci di esaminare la situazione triestina in rapporto alle prossime elezioni del Fascio. L'on. Ricci, al quale fin d'ora diamo il nostro deferente benvenuto, è uno tra i più giovani parlamentari essendo nato nel 1896 a Carrara. Volontario di guerra, decorato due volte al valore, legionario fiumano e comandante di una parte delle truppe dannunziane che occupavano Zara, fondò al ritorno a Carrara il Fascio e portò l'organizzazione fascista nella provincia a grande prosperità, partecipando inoltre alla Marcia su Roma. E' ora membro del Direttorio Nazionale, dopo aver coperto la carica di segretario della Federazione provinciale fascista di Carrara e le cariche di alto commissario e console generale della Milizia.

La Federazione Fascio di Trieste comunica:

«A seguito del telegramma a firma comm. Melchiorri, segretario aggiunto del Direttorio Nazionale, ricevuto quest'oggi, col quale si avvisa la Federazione Provinciale Triestina dell'arrivo dell'on. Renato Ricci per l'esame della situazione del Fascio di Trieste e col quale si ordina la sospensione dell'assemblea del Fascio e del congresso provinciale, la segreteria politica provinciale invita il comitato elettorale presieduto dal gr. uff. Carlo Banelli a sospendere qualsiasi attività, in attesa delle disposizioni che saranno impartite dall'on. Ricci

Ieri mattina, col direttissimo delle 11.5, è arrivato nella nostra città l'on. Francesco Giunta, il quale, come suo primo atto, alle 12.30 si è recato a far visita al segretario politico provinciale, alla sede del Fascio, col quale ha avuto un lungo colloquio».

Le dichiarazioni d'affitto. In base al decreto prefettizio continuano a pervenire ai commissariati di P. S. le dichiarazioni dei locali d'affittare e di quelli affittati per il prossimo anno. Le tabelle pubblicate dall'*Osservatore Triestino* elencano fino a ieri 312 locali d'affittare denunciati al Commissariato di via Valdirivo e 175 al Commissariato di via Luigi Ricci. I locali affittati con accordi recenti e denunciati fino a ieri sono 202 al Commissariato di via Luigi Ricci, 147 a quello di via A. Vespucci e 250 a quello di via della Sanità.

Com'è noto, in queste cifre sono compresi oltre ai locali d'abitazione anche i negozi, i magazzini e i locali a uso d'ufficio.

L'*Osservatore* accanto all'indirizzo del locale e al nome del proprietario, registra il prezzo della pigione di anteguerra, l'attuale e quello che il proprietario pretende per il prossimo anno.

Il costo della vita a Trieste
e nelle altre città del Regno

Ieri sera, in un'aula dell'Università, ha avuto luogo la seconda riunione degli aderenti dell'Istituto Statistico-Economico. Il prof. Livio Livi ha intrattenuto gli intervenuti sopra una comparazione tra il costo della vita in Trieste e nelle principali città del Regno.

Gli indici che sono dati dagli uffici municipali (sulla base del bilancio-tipo di una famiglia operaia) lascierebbero credere che in Trieste il costo della vita abbia subito in questi ultimi mesi un incremento molto meno forte che nelle altre città. L'indice infatti, preso per base il luglio del 1920, risultava al dicembre ultimo scorso del 123.7 per Trieste, 150.7 per Firenze, 140.25 per Venezia, 154.95 per Roma, 149.95 per Torino, 144.59 per Milano.

L'apparente diversità, a prescindere dalle differenze del metodo usato dalla costruzione dell'indice, deriva principalmente dal fatto che in Trieste, nel 1920, il costo della vita era sensibilmente superiore a quello delle altre città. Esso risentiva ancora di cause economiche ambientali destinate a scomparire in seguito e a dar luogo a un livello dei prezzi più in armonia con la situazione degli altri maggiori centri urbani.

Sta il fatto che se invece del luglio 1920, si sceglie per base del numero indice di luglio del 1923, l'incremento del costo della vita, così come è ricavabile dai bilanci-tipo degli uffici municipali, non appare per Trieste diverso in misura così forte da quello verificatosi altrove.

Gli indici, al dicembre scorso, sarebbero del 119.9 per Trieste, 123.1 per Firenze, 126.9 per Venezia, 115.1 per Roma, 127.2 per Torino e 128.9 per Milano. La comunicazione del prof. Livi interessò moltissimo i convenuti e dette luogo a un'animata discussione.

Così, con queste riunioni quindicinali dei propri aderenti, l'Istituto Statistico-Economico continua a rafforzare i contatti tra il pubblico degli studiosi di problemi locali e la nostra Università Commerciale. La prossima riunione avrà luogo lunedì 1.o marzo.

La riduzione dei prezzi al dettaglio
all'Ente di consumo

Or è tempo abbiamo dato una tabella sulla riduzione dei prezzi all'ingrosso di molti generi, riduzione che ebbe giorni sono la sua naturale ripercussione sui prezzi di vendita al minuto praticati dalle Cooperative Operaie. Siamo informati che dal 15 del mese scorso, anche l'Ente di Consumo per gli Addetti agli Stabilimenti Industriali ha fissato prezzi di vendita con sensibile ribasso, ed è sperabile che ciò provochi la diminuzione dei prezzi finora praticati dai rivenditori al dettaglio. Ecco l'elenco dei generi e il prezzo al chilogramma di vendita: Pasta fina a lire 3.25, farina bianca lusso a lire 1.60, farina gialla lusso a lire 1.55, riso fino brillato a lire 2.60, strutto nostrano a lire 9.70, olio sesame fino a lire 7.—, formaggio Parma a lire 19.—. Venne introdotta una nuova qualità di caffè tostato a lire 31.20.

La liquidazione dei crediti
verso la Cassa postale di risparmio di Vienna

La Camera di Commercio si è occupata in ripetuti incontri della regolazione dei crediti della Cassa postale di risparmio ex austriaca. Da ultimo fu prospettata nuovamente l'urgente necessità di definire tale problema.

In esito a tali pratiche perviene ora alla Camera la seguente nota da parte della Direzione generale delle poste e dei telegrafi del Ministero delle Comunicazioni: «La pratica relativa alla liquidazione delle somme depositate sui libretti della Cassa postale di risparmio di Vienna, appartenuti a cittadini italiani residenti nel Regno, è ormai in via di risoluzione; infatti sono state date disposizioni alla Direzione di Trieste per l'invio dei libretti medesimi a Vienna per il prescritto controllo e per l'eventuale inscrizione degli interessi. A misura che i libretti verranno restituiti si procederà alla conversione delle somme in lire italiane, depositandole in altri libretti di queste Casse di risparmio da intestarsi a favore dei correntisti».

Monumento in Roma ai caduti della R. Guardia di Finanza. E' tuttora aperto fra gli artisti italiani il concorso per l'erezione di un monumento ai caduti della R. Guardia di Finanza. Il monumento sorgerà nel piazzale avanti la Caserma V. E. III, in Roma, e la somma disponibile è di un milione di lire. I bozzetti, contrassegnati da un motto e accompagnati da una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo dell'artista, dovranno essere presentati non più tardi delle 19 del 1.o maggio 1926, franchi di spese, alla sede del Comando Generale della R. Guardia di Finanza in Roma. La busta sarà aperta dopo il giudizio dato dall'apposita commissione composta da S. E. il comandante generale del corpo (presidente), da due membri del comitato centrale e da quattro della commissione esecutiva.

All'artista vincitore sarà affidata l'esecuzione dell'opera. Al secondo, terzo e quarto artista classificati nel giudizio della giuria sarà rispettivamente assegnato un premio di lire 15.000, 10.000 e 5000. I progetti dovranno essere presentati in scala da 1 a 20 per prospetto generale e da 1 a 5 per i particolari. Si dovranno inoltre presentare bozzetti in gesso del monumento e delle lapidi, le quali saranno collocate nell'atrio della Caserma V. E. III. I concorrenti presenteranno anche il preventivo della spesa e una relazione nella quale sarà spiegato il concetto artistico dell'opera.

Per ogni altro chiarimento i concorrenti potranno rivolgersi alla commissione esecutiva, presso il Comando Generale della R. Guardia di Finanza (Ministero delle Finanze) in Roma.

L'attività della Compagnia Volontari Giuliani. Sotto la presidenza dell'avv. Sergio Dompieri, si tenne la seconda seduta della nuova direzione, alla quale parteciparono anche i revisori nominati dall'assemblea del 17 gennaio per l'esame della precedente gestione. Il bilancio da loro presentato indica un attivo di lire 1501.35 in contanti e di lire 8670 di crediti.

Il presidente, insieme con l'avv. Piero Pieri è stato incaricato di provvedere alla compilazione dello statuto sociale, con un canone annuo di lire 12. Alfiere della Compagnia è stato nominato il sig. Sergio Sauli.

Per la sede sociale si sono avuti buoni affidamenti da parte del Municipio: essa sarà al n. 1 di piazza Verdi, nell'edificio del teatro.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera, alle 20, in via Foscolo N. 13, il prof. Mario Zamperlo terrà la terza lezione su «Il corpo animale». Stasera, alle 20.15, in via Gatteri N. 3, il prof. Francesco Morteani terrà la seconda lezione di geografia del Mediterraneo (con proiezioni). Ecco la traccia: Cenni geologici sul bacino del Mediterraneo; origine del Mediterraneo; una terra scomparsa: la Tirrenide; innalzamenti e sprofondamenti della cimosa litoranea, con speciale riguardo alla costa orientale adriatica; l'arcipelago di Malta e la sua importanza.

Domani poi, alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, l'illustre astronomo prof. Francesco Porro, della R. Università di Genova, terrà una conferenza con proiezioni su Camillo Flammarion.

L'assemblea generale della Società Adriatica di Scienze Naturali. Questa sera, alle 19.15, nell'aula del Museo di Storia Naturale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Adriatica di Scienze Naturali con l'ordine del giorno distribuito ai soci.

La conferenza sulla fauna delle caverne
alla Società Adriatica di Scienze Naturali

Nell'aula del Museo di Storia Naturale, sotto gli auspici della Società Adriatica di Scienze Naturali, dinanzi un pubblico numeroso e distinto, il chiarissimo prof. Müller, tenne ieri sera una dotta conferenza sulla fauna delle caverne, soggetto attentamente studiato dagli scienziati e che in questi ultimi tempi ha assunto una speciale importanza. Il conferenziere incominciò rilevando come esattamente ventitrè anni or sono, nella medesima sede, tenne l'identica conferenza. Da allora molto si è proceduto negli studi e nuovi orizzonti si sono aperti. Tali studi hanno avuto inizio proprio nelle caverne del nostro Carso, circa ottanta anni fa. Particolari esami della grotta di Postumia rivelarono l'esistenza di una fauna del tutto speciale, di animali ciechi, talvolta di forme stranissime. Pure in tutte le altre grotte dei dintorni di Trieste vennero trovati in grande abbondanza dei minuscoli esseri, fra i quali gli «anoftalmi» e i «silfidi cavernicoli», dei quali il conferenziere scoperse per il primo l'esistenza e descrisse un buon numero di nuove specie scoperte nella Venezia Giulia e nella Dalmazia. Per illustrare meglio il suo dire, il prof. Müller fece proiettare numerose diapositive di questi esseri minuti e mostrò ai presenti molti esemplari conservati nel nostro museo di storia naturale.

Infine il conferenziere s'intrattenne in particolar modo sull'origine della fauna cavernicola, mettendo in rilievo come, specialmente i mutamenti del clima avvenuti negli ultimi periodi geologici, abbiano determinato la colonizzazione delle grotte da parte di numerosi animali che prima vivevano all'esterno, e che, adattandosi all'ambiente, perdettero il senso della vista e si deformarono secondo le nuove esigenze della vita. Il folto uditorio applaudì vivamente il valente oratore.

Onorificenze per ex combattenti

Presso il locale Distretto militare esistono da molto tempo brevetti di medaglie commemorative al valore e croci di guerra dei seguenti ufficiali in congedo: Alongi Vincenzo, Angelotti Pietro, Amendolagine Giovanni, Apollonio Carlo, Buonvino Luigi, Boccini Carlo, Bramante Francesco, Bignozzi Salinguerra, Berton Antonio, Barroni Riccardo, Celli Egidio, Correali Raimondo, Corsi Giovanni, Coloman Giuseppe, Colucci Michele, De Michelis Giuseppe, De Carli Guido, D'Ambrosi Arturo, Dominico Michelangelo, Eusebi Alfredo, Fantuzzi Aldo, Fonda Domenico, Fassetta Carlo, Ferrarese Enrico, Fresco Vittorio, Franceschi Igino, Gianfala Giorgio, Galiano Giuseppe, Giaconelli Romeo, Guarrasi Vito, Iamtaglia Mario, Ianacome Michele, Lorito Angelo, Liberio Guido, Legnani Giorgio, Menesini Giovanni, Marini Mario, Marziani Aldo, Maccotta Bartolomeo, Mazza Stefano, Maccari Ernesto, Merlino Andrea, Mauro Gracco, Mussi Gennaro, Mangano Alfredo, Manoni Goffredo, Nicolai Ugo, Nasi Antonio, Nigra Giacomo, Orselli Pietro, Pasquini Giuseppe, Pecile Giuseppe, Piccinini Arturo, Perilli Adolfo, Pampana Paride, Piha Edoardo, Patrizi Vittorio, Pasquali Teobaldo, Rosa Angelo, Ruberto Pietro Nicola, Retta Luigi, Soilucci Camillo, Sanguinazzi Pompeo, Santi Pierantonio, Silvestri Mario, Tolotti Guido, Thorel Antonio, Trupia Emanuele, Terracina Fernando, Torino Gabriele, Wrheimer Mario, Testaldi Luciano, Voltolina Antonio e Zuliani Angelo.

Pertanto gli interessati sono pregati a presentarsi al Comando del Distretto militare (Ufficio Rec. Mob. Sez. I.a), in qualunque giorno, dalle 9 alle 12, muniti del brevetto della medaglia commemorativa della guerra.

I residenti fuori di Trieste possono inoltrare domanda a questo Distretto.

Decesso. Col più grande rammarico è stata appresa ieri la morte dell'egregio signor Carlo Stecher, cittadino sempre sollecito delle sorti della città, attivo milite dell'idea nazionale, e particolarmente benemerito del ceto degli impiegati privati per essere stato uno dei fondatori dell'Associazione Mutua. Ai figli del defunto, Carlo, prof. Umberto e cav. Cesare Stecher, quest'ultimo vicedirettore della Riunione Adriatica a Madrid, e agli altri congiunti esprimiamo la nostra partecipazione alla loro grave sventura.

Esami di riparazione per gli aspiranti al grado di macchinista navale di terza classe. Il 10 aprile p. v., presso la Direzione marittima di Trieste avrà luogo una unica e ultima sessione d'esami di riparazione soltanto per gli aspiranti alla nomina di macchinisti di terza classe rimandati nella sessione di settembre u. s.

Le domande di ammissione potranno essere presentate fino alla data 31 marzo p. v.

Esami di grado nella Marina mercantile. Il 1.o aprile p. v. presso la locale Direzione marittima avrà luogo una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Le relative domande di ammissione potranno essere presentate fino alla data del 22 marzo p. v.

Il ballo sociale della Società Ginnastica. Sabato prossimo avrà luogo il tanto atteso ballo sociale che per la brevità del Carnevale di quest'anno, è stato protratto in Quaresima. E' assicurato uno dei più brillanti successi a questo trattenimento tradizionale, e la briosa animazione che ha caratterizzato tutte le recenti feste sociali porterà un po' di colore carnevalesco anche a questa, pur essendo, com'è naturale, escluso il gettito di coriandoli e di serpentine. La sala sarà sfarzosamente illuminata e suonerà una scelta orchestra. Il comitato feste fa presenti le seguenti disposizioni che dovranno essere scrupolosamente osservate: è prescritto l'abito da sera; i ragazzi sotto i 16 anni non avranno accesso alla sala. La serata sarà allietata dalla presenza del campione concittadino Giovanni Raicevich, nella vecchia palestra dov'egli fece i primi passi della sua gloriosa carriera.

Trattenimenti al Ricreatorio della Lega di Servola. Giovedì scorso la sezione drammatica del Circolo Nazario Sauro, allievi anziani del Ricreatorio «De Amicis», rappresentò la bella commedia «Darla a bever», suscitando ammirazione per la spigliatezza e la padronanza di scena con cui eseguirono il brioso lavoro. Si distinsero i signori Masserati, Grassi, Pozzi, Grassi P., Coen, Salvi, Alberti, Polli, Levi e Franchetti. Chiuse lo spettacolo il bravo e arguto Cecchelin, destando la più schietta ilarità.

Questa sera, alle 20.30, la sezione canto corale del Ricreatorio rappresenterà l'operetta «I pregiudizi della zia Teresa». Sabato prossimo la sezione drammatica della Società Ginnastica Triestina rappresenterà alle 20.15 la brillante commedia in tre atti: «Un matrimonio occulto».

Trattenimenti della Società Operaia. Domenica alle 16 nella sala dell'Associazione XXX Ottobre si terrà il secondo trattenimento di danza della Sezione giovanile. Per inviti rivolgersi alla Direzione della Sezione, seralmente.

(Note di cronaca finanziaria)

Banca Italo-Britannica

Il 15 corr. ha avuto luogo una seduta del Consiglio d'Amministrazione della Banca Italo-Britannica. Vennero chiamati a far parte del Consiglio d'Amministrazione il sindaco di Trieste gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, senatore del Regno e il comandante Giuseppe Boselli.

Il Consiglio procedette all'elezione delle cariche sociali dal suo seno e sono risultati eletti: gr. uff. Giorgio Mylius a presidente, comm. Giorgio nobile Manzi Fé, a amministratore delegato e vicepresidente. Il sig. Percival A. Thomas venne nominato Direttore centrale dell'Istituto.

La Mostra del Concorso fotografico
all'Alpina delle Giulie

Il solito vivace affollamento di signore e di soci all'Alpina delle Giulie, ieri sera, per l'inaugurazione della Mostra del Concorso fotografico. Molte notabilità fra gli invitati e fra i soci: il sindaco senatore Pitacco, S. E. il generale Montanari, il segretario generale del Comune cav. Coverlizza, il comm. Doria, il comm. Arturo Ziffer, Nicolò Cobol per il Touring, il comm. Cofler, presidente della Lega, l'avv. Illeni, presidente dell'Università Popolare, l'avv. Crusiz, in rappresentanza di S. E. Banelli presidente della Ginnastica, il dott. Zuculin, segretario del Circolo Artistico, Ario Tribel, e i più forti nostri alpinisti, e tutti i campioni dell'arte fotografica. Facevano gli onori il presidente dell'Alpina, avv. Carlo Chersich con la sua signora, e il dott. Timeus.

L'esposizione di quest'anno è una delle più riuscite. E questo non può sorprendere, poichè la fotografia ebbe sempre a Trieste amatori valenti; e proprio in questi giorni, al Concorso fotografico di Torino, che è il primo concorso internazionale bandito in Italia, al quale s'inviarono 3500 fotografie da ogni parte del mondo, e ne furono accettate soltanto 540, Trieste ebbe l'onore di contarne ben 12 fra le prescelte. La fotografia alpina ha preso in particolare fra noi un superbo sviluppo, e questo è innegabile merito dei concorsi promossi dall'Alpina delle Giulie negli ultimi anni.

A differenza di parecchie mostre precedenti, l'attuale è quasi esclusivamente dedicata all'alta montagna. Vi furono mostre nelle quali predominò il paesaggio; l'anno scorso sembrò accentuarsi la tendenza a cogliere le scene dello sport invernale. Questo anno l'alta montagna nettamente prevale, nella sua grandiosa bellezza: ed è sintomo eccellente anche sotto l'aspetto alpinistico — dice un alpinista e fotografo ugualmente fortissimo — poichè colui che sa tenere a posto la sua macchina in certe scabrose distrette dell'alta montagna mostra di saper tenere bene a posto anche i propri nervi.

Con l'alta montagna trionfano anche, naturalmente, le grotte. Abbiamo anche quest'anno un gabinetto di diapositive colorate ed illuminate, che il prof. Sergio Gradenigo eseguì e la signora Gradenigo ritoccò col colore, dove si presentano soggetti del tutto nuovi e rivelazioni grottistiche dell'inesauribile Postumia, che i visitatori della grotta potranno conoscere soltanto nei prossimi mesi. Ma la rassegna della mostra vogliamo riservarla ad un altro giorno: basti dire quest'oggi che gli espositori sono ben 25, e fra questi tutti i più valorosi che raccolsero onore negli ultimi anni, e parecchi altri che s'avviano rapidamente ad emularli, e non pochi giovani novelli pieni di serie promesse. Il pubblico passò ieri tra quel mondo alpino e quel mondo sotterraneo un'ora incantata, e parecchie altre vi dedicherà senza dubbio nei dieci giorni concessi alla mostra.

Movimento sindacale

Sindacato nazionale bancari. La segreteria centrale del Sindacato nazionale bancari comunica che a tutto il personale della Banca Nazionale di Credito sono stati concessi per tutto l'anno 1926 i seguenti compensi mensili: lire 100 (cento) per gli impiegati; lire 75 (settantacinque) per i commessi e lire 60 (sessanta) per le signorine.

Confidiamo che detta soluzione sia di compiacimento per il personale, assicurando che da parte della Segreteria stessa nulla sarà trascurato per ottenere il massimo beneficio possibile, compatibilmente con le esigenze della Banca.

Sindacato addetti industrie cinematografiche. Domani alle 10.30 nei locali della Federazione (via Bellini 1) avrà luogo la seduta generale del Gruppo pianisti per udire la relazione sul nuovo contratto di lavoro.

Fra i rappresentanti l'Associazione Cinematografisti delle Terre Redente e i delegati del Gruppo pianisti, presenti il segretario generale della Federazione provinciale dei Sindacati, si addivenne ieri alla firma del contratto di lavoro in base al quale gli addetti vengono ad avere dei notevoli miglioramenti alle condizioni di lavoro, sia di carattere morale che economico.

Il contratto di lavoro ha vigore col giorno 15 corrente.

Sindacato Operai Acquedotti. Il Consiglio direttivo si raduna in sede domani alle 18 per motivi della massima importanza.

Sindacato Operai Siderurgici. Il Consiglio direttivo si raduna la sera di lunedì 22 corr. alle 18 nella sede della Corporazione A. E. G., piazza Galdoni N. 11, III piano. Nessuno manchi.

Le fermate facoltative del tram. La Direzione delle Tramvie Municipali richiama nuovamente l'attenzione del pubblico sulla necessità di disciplinare la richiesta di fermate alle stazioni facoltative. Essendo assolutamente indispensabile sveltire la circolazione dei treni in servizio, evitare agglomeramenti di vetture e abolire inutili fermate, si rinnova al pubblico l'invito di voler chiaramente e tempestivamente richiedere le fermate facoltative al personale di servizio sulle vetture.

In tema di alloggi

E' arrivato a Trieste dall'isola di Malekula, nell'Oceano Australe, Daganapale, cacciatore di teste umane, con la sua nera compagna e un figlioletto di braccio. Non avendo trovato alloggio, si sono rivolti al signor Gustavo Petronio, sensale di quartieri... dipinti, che per intanto ha installato il loro tukul nell'atrio del Teatro Excelsior, gentilmente concesso dalla Soc. An. Pittaluga, ove fra giorni si proietterà la sbalorditiva film dal vero: «I cacciatori di teste umane».

I funerali e la cremazione di Carnevale

Il corteo grottesco per le vie della città

Nell'alba grigia e malinconica del primo giorno di Quaresima si spegneva Carnevale, fra gli ultimi canti rauchi delle comitive di nottambuli. Ma la fine del clamoroso, seppure breve, periodo di gazzarra non parve segnare un distacco molto vivo fra i gaudenti, il cui animo ancor troppo invaso d'allegrezza per poter commuoversi agli accenti di rimpianto che qua e là un'orchestrina di Pierrots o qualche mandolinata libera d'opinioni in fatto d'intonazione diffondevano per l'aria frizzante del mattino, ricordando ai compagni di gazzarra che «la gioia dei mortali è fumo passegger...», e che il dispensatore di gaudio se ne era andato, avvolto nei bruni veli della notte.

Ma pure i commossi c'erano, non solo, ma pensavano di dare al morto Carnevale un segno tangibile del loro affetto preparandogli esequie solenni. Fu, stavolta, a Servola che sorse il pietoso pensiero, e il comitato per le onoranze estreme, composto di un gruppo numeroso di giovani riconoscenti, non ebbe riposo nell'allestire la cerimonia funebre, curando ogni dettaglio affinchè essa riuscisse perfettamente in carattere. E ieri nel pomeriggio tutto era pronto: dagli arredi funebri alla salma di Carnevale pietosamente espressa in un pupazzo di paglia decorosamente avvolto in drappi neri. Essa fu deposta su una barella riccamente ornata di fiori, di simboliche serpentine e di coriandoli. Intorno furono infissi sei candelabri con ceri accesi, e in breve il corteo grottesco, dopo essersi snodato per le vie della simpatica borgata, si avviò verso S. Sabba, e di là mosse verso la città.

In testa procedeva un corpo bandistico che alle nenie funebri intercalava motivi arguti e spigliati di canzoni in voga e specialmente di canzonette triestine: un programma musicale da presa in giro di effetto felicissimo. Dietro alla bara i sacerdoti salmodianti: alcune ragazze che indossavano i camici... o meglio le camicie delle rispettive mamme. Una di esse lavorava di aspersorio, che era poi una grossa spazzola di cui si serviva dopo averla immersa nell'acqua di un vaso... non da fiori. Inconsolabile il dolore della vedova, che sebbene avesse il cuore, come tutto il resto, di stoppia, emetteva tali guaiti di spasimo da far correre fra la folla la voce che avesse in corpo una cagna e da suscitare brividi di natura incerta, poichè sembravan risate e talvolta culminavano in fischi sonori. La barella era portata a spalla da sei becchini che non apparivano troppo in regola, forse per la troppa commozione, con le leggi dell'equilibrio, talchè il morto, se fosse stato in grado di sentire gli effetti del mal di mare, ne avrebbe fatto delle belle. Intorno, numerose torcie a vento, proiettavano luci sinistre e spandevano un fumo da cavar le lagrime più spontanee.

Verso le 20 il corteo, seguito e fiancheggiato da una folla enorme, tale da inceppare in certi momenti la circolazione, passò dinanzi all'Ospedale della Maddalena. Non molti notarono il macabro contrasto; i più osservarono invece molti dei degenti affacciati alle finestre per ammirare curiosamente il buffo corteo, che in breve raggiunse Campo San Giacomo, ove nuova folla si unì ai partecipanti; una folla tale che quando il convoglio giunse in Piazza Garibaldi, si pensò al primo momento a una vasta dimostrazione popolare: eran grida, canti, risate, applausi, fischi che, al ritmo cadenzato della grancassa e all'echeggiare della musica da morto produceva un effetto strano, curiosissimo. Un'ondata irriverente di ilarità fra la folla che faceva spalliera accolse il passaggio della salma, ma nessuno pensò ad adontarsene, tanto già, quel morto, nella sua pur breve vita, di colpe ne aveva parecchie sulla coscienza! Il corteo procedette in quelle condizioni per il Corso Garibaldi, attraversò Piazza Goldoni, infilò la via Carducci e di là entrò nel Viale XX Settembre, che percorse per un buon tratto. Poi rifece lo stesso percorso per tornare a Servola, attraverso la Galleria di Montuzza.

Nella piazza di Servola, in omaggio alla tradizione, le spoglie del Carnevale e quelle della vedova, che durante il percorso era scoppiata dall'angoscia e perdeva le budella, furono solennemente cremate insieme agli attrezzi funerari. E le fiamme rossastre elevantisi dal vivace falò, riverberandosi sulle faccie degli astanti raggruppati intorno in denso cerchio, parvero rinnovare un'ultima mascherata macabra.

Una colonna di fumo nero che spandeva intorno un odore nauseante saliva fino a confondersi nel buio della notte. Erano gli ultimi guizzi della frenetica parentesi che si chiudeva, lasciando un cumulo di ceneri.

Gli agguati dell'auto

Valeria Daneu, di 23 anni, abitante a Villa Opicina n. 487, passava iersera nei pressi della farmacia del villaggio, quando volle scendere dal marciapiedi e attraversare la via: in quel momento sopraggiunse l'auto 74-27, guidata dal proprietario sig. Giovanni Finzi, di ritorno con altre persone da Prosecco, e la giovane, urtata, fu gettata a terra. Fermata l'autovettura, ne scesero i passeggeri, i quali sollevarono la Daneu, la adagiarono nell'auto e la trasportarono al nostro ospedale, ove il sanitario di turno le riscontrò una vasta ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale sinistra e contusioni ed escoriazioni in più parti del corpo. Dopo averle prodigate le medicazioni necessarie, la fece accogliere nel reparto di turno.

Una barca sperduta in Adriatico

Il capitano cav. Giuseppe de Luppis, comandante il piroscafo del Lloyd, «Vienna», ha partecipato alla Capitaneria di Porto che il giorno 15 febbraio, in viaggio da Venezia per Trieste, alle 16.40, a circa sette miglia e mezzo da Caorle, incontrò una barca (topo) piena d'acqua, con l'albero in piedi e la vela ammainata. Avvicinatosi ed assicuratosi che tanto nella barca come nelle sue adiacenze non vi erano persone, continuò il viaggio. Si tratta probabilmente di qualche imbarcazione staccatasi dall'ormeggio e portata alla deriva.

Dopo la "fraia,,

Il mistero di una seggiolata sulla testa

Una scena drammatica si svolse iersera nell'osteria di Antonio Pertot, a Guardiella Timignano. Verso le 16.30, entrò colà il bracciante Andrea Zulian, di 35 anni, abitante a Longera n. 115, e sedutosi ad un tavolo, chiese un quarto di vino. Mentre stava centellinando la bevanda, entrò nell'osteria certo Giovanni Prelz, di 36 anni, il quale avvicinatosi rapidamente allo Zulian, e afferrata una sedia, la scaraventò violentemente sulla testa del malcapitato, che emise un grido di dolore e poi s'accasciò, privo di sensi e con la testa sanguinante, al suolo. Intorno i pochi presenti rimasero vivamente impressionati, mentre il feritore, approfittando della perplessità degli altri, infilò l'uscita e fuggì assieme ad un altro individuo che si era fermato sulla soglia. Appena allora le persone che si trovavano nel locale, riavutesi dallo stupore, si affrettarono a soccorrere lo Zulian e uno di essi corse a telefonare alla Guardia Medica. Quando il sanitario giunse, lo Zulian aveva ripreso i sensi, sicchè l'opera di soccorso si limitò alla medicazione di una vasta ferita lacera ledente cute e sottocute, che il disgraziato bracciante presentava alla regione parietale destra.

Con la testa fasciata, lo Zulian fu adagiato sull'autolettiga e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni. Interrogato più tardi dal brigadiere di P. S., dichiarò che il Prelz era un suo conoscente, col quale era in buoni rapporti d'amicizia. Assieme a lui e ad un suo amico aveva trascorso il pomeriggio facendo sosta in diverse osterie di Guardiella. L'ultimo locale visitato era stato quello dall'insegna di «Marietta vecchia», dove lo Zulian aveva pagato da mangiare e da bere per gli amici, dai quali poi s'era congedato, per continuare da solo la «baracada». Uscito dall'osteria «Marietta vecchia», era entrato in quella di Antonio Pertot e là lo avevano raggiunto, e il Prelz, senza dirgli parole e senza ragione, lo aveva colpito con la sedia. Altro non seppe dire.

Le dichiarazioni del ferito furono estese a verbale e riferite al Commissariato del rione, per le opportune indagini.

Fu un momento di pazzia?

Butta via 7000 lire e s'avvelena

Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 13, entrò in un'osteria di via Molino a vento n. 13 un vecchio, che poi si seppe essere il palombaro Antonio Picinich, di 62 anni, da Lussinpiccolo. Chiamata a sè una ragazzina, le consegnò una chicchera e una banconota da 100 lire, incaricandola di comperargli della tintura di iodio. Avuto il disinfettante, il Picinich si ritirò nella latrina del locale, e là, dopo aver bruciato un libretto della Cassa di Risparmio documentante un deposito di 7000 lire, ingerì la tintura di iodio.

Qualche tempo dopo si udirono dei gemiti, che fecero accorrere alcuni presenti, i quali dovettero abbattere la porta della latrina, poichè il Picinich s'era chiuso dentro. Lo trovarono in condizioni gravi e si affrettarono a trasportarlo al vicino Ospedale della Maddalena, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Assoggettato al lavacro gastrico e messo fuori di pericolo, il Picinich fu poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale civico, ove fu accolto in condizioni abbastanza gravi.

Nulla si sa di più sul conto del vecchio palombaro, ma tutto lascia supporre che egli abbia agito in un momento di squilibrio mentale.

Cervelli sconvolti

Giuseppe D., di 25 anni, da Spalato, cuoco addetto alla mensa dei carabinieri della stazione dello Scalo centrale, ieri alle 12.30 diede segni di squilibrio mentale: divenne d'improvviso violento, inquieto e diede in escandescenze, per cui si dovette telefonare alla Guardia medica. Accorsero gli infermieri Micol e Buranello e dovettero lottare parecchio per indurre all'impotenza e legare il povero giovane, che fu poi trasportato al Frenocomio di San Giovanni.

Un dito stritolato da un ingranaggio

Il quattordicenne Giuseppe Crisman, abitante a Verpogliano n. 5, ieri nel pomeriggio lavorava in un prato ove faceva funzionare una falciatrice meccanica, quando improvvisamente rimase impigliato con la mano destra in un ingranaggio. Alle grida di dolore del giovanetto accorsero dei contadini, i quali lo liberarono dalla stretta e poi lo accompagnarono a casa. Fasciato alla meglio, il Crisman fu accompagnato ieri sera alle 21, da una zia, al nostro ospedale, ove gli fu riscontrato lo sfracellamento e la disarticolazione dell'ultima falange del medio destro. Avute le medicazioni del caso fu accolto nel reparto di turno.

Un feto al giorno...

Ieri nel pomeriggio, un vigile urbano di servizio al cimitero di S. Anna, durante un giro di perlustrazione, rinvenne su un viale della necropoli, un involto confezionato con carta di giornali contenente un feto.

Avvertita del fatto la Commissione giudiziaria, questa si recò sul posto e accertò che si trattava di un feto di sesso maschile espulso dall'alvo materno dopo il quarto mese di gestazione.

La piccola massa sanguinolenta fu quindi fatta trasportare con l'apposito furgone alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Furono avviate indagini.

Gli accidenti durante il lavoro. Ieri alle 16.30 ricorse alla Guardia Medica per una ferita lacera alla mano sinistra, il falegname Giovanni Ulle, di 16 anni, abitante a Scala Santa n. 290. Il giovane aveva riportato quella lesione mentre lavorava nella falegnameria Sabbadini, in via Fabio Severo n. 24. Avute le medicazioni del caso potè rincasare.

Le salme dei tre naufraghi del "San Rocco,,

identificate e tumulate

A Venezia, nella cappella mortuaria del Cimitero di San Michele, è avvenuto l'altra mattina il riconoscimento delle tre salme trovate in una scialuppa del «San Rocco» dall'equipaggio del piroscafo «Zara» la scorsa settimana. L'accertamento seguì alle 11, dinanzi a una Commissione giudiziaria, ad un funzionario di p. s., all'ispettore del camposanto e al capitano Iginio de Sgardelli, comandante del naufragato piroscafo «San Rocco».

Entrati nella stanza mortuaria sulle cui tavole di marmo erano stesi i tre cadaveri in completo disfacimento, i presenti poterono sopportare a stento l'odore ammorbante che si diffondeva. Il capitano del «San Rocco» dichiarò di riconoscere nel primo cadavere quello del macchinista in prima Giuseppe Hajusek, che indossava un vestito di traliccio giallo. I lineamenti erano scomposti e non servivano più di base al riconoscimento, che fu confermato soltanto quando dalla saccoccia sinistra dei pantaloni dell'estinto venne tratta una piccola scatola di latta per tabacco, mezza arrugginita, in cui c'era ancora un po' di tabacco e carta da sigarette. Il De Sgardelli la riconobbe per averla donata lui stesso al Hajusek che aveva perduto la sua. Il secondo cadavere, pur meglio conservato, non potè tuttavia essere identificato dalla fisionomia. Però a giudicare dalla statura e da un grosso anello matrimoniale all'anulare sinistro, il capitano ritenne trattarsi del fuochista Francesco Tumilasci. Nella tasca interna della giacca si trovarono un libriccino di note e una matita. Due pagine del libretto recavano scritte le cifre di importi di danaro ricevuti dal comandante. In un'altra pagina il capitano riconobbe una sua scrittura. Questo libretto però apparteneva al cuoco di bordo, Giovanni Kernul, per cui non si capisce come possa trovarsi presso il fuochista. La salma non può essere quella del cuoco, assicura il capitano De Sgardelli, perchè questi era di statura più bassa e non portava l'anello matrimoniale perchè celibe.

Il riconoscimento del terzo cadavere, che indossava soltanto un maglione ed i pantaloni, fu ancora più difficile, dato lo stato di completo disfacimento. Dai vestiti il De Sgardelli ritenne trattarsi del fuochista Armando Venatori, ma aggiunse di non esserne ben sicuro.

Date le condizioni delle tre salme, che non potevano essere facilmente rimosse, il fotografo della Questura, Domenico Vendramin non potè eseguire le fotografie. Gli oggetti trovati indosso ai cadaveri furono messi a disposizione del Procuratore del Re. nella barca fu trovato anche un pastrano di color bleu scuro in una tasca del quale si rinvenne un guanto di pelle marrone; inoltre c'era nel natante una solida accetta.

Alle 14 fu proceduto alla tumulazione delle tre salme alla presenza del console jugoslavo a Venezia, del capitano De Sgardelli del «San Rocco», e una rappresentanza dell'equipaggio del «zora» che, come è noto, procedette al ricupero della scialuppa.

Notiziario sportivo

Per le feste a Giovanni Raicevich

Venerdì 19 corr. alle 11, arriverà a Trieste, invitato dal giornale *Il Popolo di Trieste* e dalla Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, il concittadino comm. Giovanni Raicevich, al quale i suddetti promotori intendono tributare onoranze degne dei suoi titoli sia sportivi che patriottici. S'intende cioè rendere omaggio al campione che tanto lustro seppe dare all'Italia sportiva conquistando per essa il titolo di campione mondiale assoluto di lotta greco-romana e al cittadino benemerito che, disertato l'esercito austriaco si arruolò volontario nell'Esercito nazionale e partecipando alla grande guerra di redenzione si distinse, valorosamente ottenendo la promozione a capitano, varie decorazioni e la croce di cavaliere della Corona d'Italia, moto proprio di S. M. il Re per meriti speciali in guerra.

Nell'occasione della sua venuta a Trieste, a Giovanni Raicevich sarà consegnata pure, da parte del nostro sindaco, sen. dott. Giorgio Pitacco, la medaglia dei triestini volontari di guerra.

Per dare ai festeggiamenti la solennità che si conviene, gli organizzatori invitano le associazioni sportive e patriottiche a intervenire con una propria rappresentanza, magari in divisa e con bandiera, al ricevimento preparato alla Stazione centrale. Ritrovo, dal lato arrivi, venerdì 19 corr. alle 10.30.

Per gli incontri che si svolgeranno la sera del 19 al Politeama Rossetti, la Giuria è stata formata come segue:

Gare di lotta: P. Winter, arbitro; Luigi Tommasini, Nino Lorenzetti e Arturo Bonadei, giudici.

Incontro di boxe: Celso Ierina, arbitro; Renzo Gagliardi e Paolo W. Hunter, giudici.

L'inaugurazione del gagliardetto della Squadra «Silenziosa» dello Sport Club Olympia. Domenica prossima lo Sport Club Olympia terrà il suo primo convegno sociale invernale a Divaccia.

Al già attraente programma pubblicato, si aggiunge l'inaugurazione del gagliardetto della Squadra «Silenziosa». Il gagliardetto riceverà il suo battesimo ufficiale alla vedetta Jolanda, dopo che i convenuti avranno visitato le famose grotte di San Canziano.

Finita la cerimonia, si proseguirà per Divaccia, dove, dopo il pranzo, verranno svolte le gare umoristiche con cura preparate dal Comitato feste. A gare ultimate, con la cooperazione di un'orchestrina del complesso liutistico triestino «Euterpe», seguiranno le danze. Ritorno in città verso le 20.

Coloro che intendono partecipare al convegno sono pregati di iscriversi quanto prima, poichè le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente la sera di venerdì, alle 22.

CONGRESSI. FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 si troveranno in Palestra i boys e alle 20.30 tutti gli altri calcisti.

Sezione Magistrale Fascista. I colleghi, soci e non soci, che detengono libri della biblioteca della disciolta Unione Magistrale Triestina, sono invitati a riportarli senza indugio in sede, al N. 43 del Corso Vitt. Em., III, dalle 18 alle 19.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Oggi alle 19 si raduna il direttorio. I soci sono pregati di ritirare al più presto la tessera 1926, con la quale si ha diritto allo sconto al Politeama Rossetti.

Domenica la sezione escursionisti intraprenderà una gita alla volta della Val Rosandra. Partenza da piazza Garibaldi, fontana, alle 6.30. Colazione dal sacco.

Giovani Esploratori Italiani. Domani la sede è aperta dalle 17 alle 19. Le istruzioni sono sospese.

Circolo Impiegati Privati. I componenti la sezione calcio sono invitati in sede sabato alle 19.30. La sezione gite indice per domenica una escursione sul monte Lanaro. Ritrovo alle 7.30 davanti alla sede (via Chiozza 7). Colazione dal sacco. Programma in sede.

Reale Yacht Club Adriaco. Le lezioni di ballo del giovedì restano sospese fino a nuovo avviso.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 si terrà il settimo congresso generale; l'ordine del giorno è esposto in sede. Domenica la sezione escursionisti farà una gita in autocorriera a Momiano Iscrizioni obbligatorie; programma dettagliato in sede. Domani alle 20.30 seduta del comitato feste.

Club Veloce Trieste. Il comitato elettorale è convocato stasera alle 21 presso il sig. Marcello Aureli. I soci ciclisti sono invitati a portare nella drogheria Gardini (via Muratti) 2 fotografie per la tessera dell'U. V. I, anno 1926. Quanto prima verrà inaugurata la nuova sede per dare maggior sviluppo al sodalizio.

G. S. Pro Trieste. Questa sera alle 19.30 i soci in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. Gli escursionisti partecipanti alla gita ad Ospo si trovino domenica 21 m. c. alle 7 alla scuola della via dell'Istria.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 20 si raduna il consiglio direttivo. Domani alle 20.30 assemblea dei soci.

Gruppo Escursionisti Primavera. I soci sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo oggi in sede.

Associazione Sportiva Libertas. Questa sera è convocato il consiglio direttivo alle 20.30, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Modificazione dello statuto; 2) Nomina della nuova direzione; 3) Misure d'ordine disciplinari; 4) Varie. Alle 21 la commissione disciplinare si raduna nella saletta verde per decidere in merito a nuove assunzioni di soci.

Club Celibato. Il primo congresso straordinario verrà tenuto stasera alle 21.30 in sede.

Danza Club. Alle 22 i soci sono convocati in sede per urgenti comunicazioni. Domenica 21 corr. avrà luogo la grande gita sociale alla volta del monte Nero. Programma in sede.

Avanguardia di Montebello. Gli avanguardisti del manipolo di Montebello sono convocati giovedì alle 20.30 per la ricostituzione della squadra.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera la seduta generale dei soci resta sospesa. Domenica tutti gli escursionisti si trovino davanti la sede alle 6 per la gita destinata.

A. E. Tocai. Questa sera i soci sono convocati in sede a seduta straordinaria.

Club Adoratori dell'Alba. Questa sera dalle 20 in poi festino strettamente sociale in sala Fenice.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima escursione sciatoria nella zona di Oblocca Jusina. Iscrizioni a tutto venerdì.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 21, riunione familiare. Alle 20 equitazione al maneggio.

Gruppo Sportivo Pittori. Oggi alle 20.15 si convoca la Direzione. Domani gli iscritti alla Sezione mandolini in sede. Le hazeniste in sede alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la sezione mandolini ed escursionistica. I soci sono pregati di ritirare la tessera.

Circolo Capitani Marittimi. Il Comitato festeggiamenti avverte i soci, le famiglie ed i possessori della tessera permanente, che sabato prossimo, 20 m. c. e successivi, si terranno i soliti festini dalle 22 alle 3.

Club dei Tredici. Oggi, come al solito, ci sarà in Sala Tina di Lorenzo un festino di danza dalle 21 in poi. Vista la simpatia con cui i soci e gli invitati tutti frequentano queste riunioni, la Direzione ha deciso di continuare a tutto marzo.

C. S. Ponziana. I componenti la sezione podismo-escursionismo in sede stasera alle 20.30 per importanti comunicazioni.

EMILIO RICHEBOURG 91

Il romanzo della zingara

Ad un tratto risuonarono sinistramente nella cella i colpi di martello degli operai che inalzavano il patibolo.

L'eco di quei colpi servì a richiamarla in sè e a restituirle la coscienza di quanto doveva alla sua dignità e al suo decoro.

Dopo aver incaricato Enrichetta di ricordarla a sua figlia, non appena essa fosse in età di capire, mormorò serenamente:

— Voglio morire in pace con tutti e domando umilmente perdono a tutti coloro a cui ho potuto far torto.

Poscia, in preda a un turbamento indescrivibile, abbracciò con effusione la fanciulla che sapeva di non rivedere mai più e che, incapace di dominarsi, era scoppiata in un pianto dirotto.

Il luogotenente e la guardia che assistettero a quella scena pietosa non poterono trattenere le lacrime.

L'indomani il tempo era magnifico. Il sole brillava in tutto il suo splendore in un cielo senza nubi.

Il patibolo era stato inalzato sull'erba, entro le mura della fortezza.

Un uomo alto e forte, vestito di nero e mascherato si teneva immobile ad un'estremità della piattaforma, mentre dal lato opposto, nel cerchio formato dalle guardie, stavano il duca di Suffolk, il lord cancelliere, Pari, ufficiali, il lord maire e gli sceriffi di Londra.

Allorchè la campana diede il segnale, scortata da una ventina di guardie e accompagnata dal connestabile, dal luogotenente e dal cappellano della Torre, comparve Anna Bolena. Il suo contegno non tradiva commozione di sorta; camminava franca e spedita. Nell'atto di salire i gradini del palco, forse sorpresa allo spettacolo dei lugubri istrumenti che tra poco avrebbero avuto ragione della sua gioventù, sembrò esitare; ma fu un attimo. Ben presto tornò calma e tranquilla; e, desiderando riparare per quanto poteva il male che credeva di aver fatto a sua figlia, si volse agli astanti dicendo:

— Incosciente e acciecata da vile paura ho dichiarato che il mio matrimonio col re non era valido per un vizio di forma: ne domando perdono a mia figlia. Condannata innocente, dai giudici che mi hanno dato, perdono loro con tutta l'anima!

Ciò detto s'inginocchiò e dopo aver pregato pel re ed aver raccomandato sè stessa a Dio, posò la testa sul ceppo.

Con un sol colpo l'esecutore spiccò quella testa dal busto, e poco dopo, raccolti in una cassa ordinaria di legno d'olmo, i miseri avanzi di Anna Bolena venivano sepolti nella cappella della Torre.

XIX.

L'ultimo colloquio

La sera di quello stesso giorno, al tramonto, Ralph Brandon rientrò a Londra, e lasciato all'albergo il suo cavallo, si avviava a piedi all'abbazia di Westminster.

Trovato padre Eustacchio nella sua cella, solo come al solito, gli disse:

— Padre mio, il momento di mantenere la vostra promessa è giunto, ed io sono venuto a prendervi. Partiamo stanotte. Un esercito di trentamila uomini si trova pronto a marciare. Tutto il Lincolnshire non aspetta che un segnale per sollevarsi. I priori di Barlings e di Hitchen, nel Hertfordshire preparano gli animi alla riscossa. Sir Arturo Tyndal e tutti gli altri nostri vecchi amici sono ugualmente all'opera. In tutte le contee del Nord il malcontento è grande e generale; l'arcivescovo di York vi ha inoltre spedito degli agenti per aumentare l'agitazione. Però malgrado tutto ciò occorre la vostra presenza perchè fino adesso i monaci non hanno fiducia in noi e bisogna che sventoliamo la vostra tonaca a guisa di bandiera per far accorrere il gregge.

— Ralph, non posso partire questa notte.

— Perchè?

— Perchè ho promesso di fare il servizio funebre della povera regina a cui stamattina hanno reciso il capo.

— E' infame! — esclamò Brandon. — Questa esecuzione è un vile assassinio che grida vendetta!... Ma perchè hanno chiesto un prete a Westminster? C'è un cappellano, alla Torre.

— Sì, ma è ammalato. Dopo lo spettacolo al quale ha assistito, si è messo a letto.

— Sia pure. Ma dove sono dunque i cappellani del tiranno, i vescovi, i dignitari religiosi della Corte?

— Essi temono lo sfavore del re e non si muovono — rispose il monaco con un sorriso dolce e triste ad un tempo. — Il corpo della regina giace nella cappella della Torre e accanto alla sua bara non rimane adesso che una fanciulla, una delle sue dame d'onore, la sola persona che fra tanti suoi amici non l'abbia abbandonata.

— E' Enrichetta di Mayenne, non è vero?

— Sì, proprio lei.

— Ebbene, padre, non mi oppongo più a che adempiate il vostro dovere: soltanto, verrò con voi.

— Alla Torre?

— Sì, alla Torre, nella cappella!

— Ma è una pazzia! — proruppe il vecchio. — Un volersi gettare incontro alla morte.

— Rassicuratevi, padre, le guardie del re non mi avranno nelle loro mani. Datemi di che travestirmi... Ma no, è inutile, con voi e avvolto nel mio mantello nessuno mi riconoscerà.

Un'ora dopo i due uomini uscivano dalla Abbazia, diretti alla Torre.

Quando padre Eustacchio salì i gradini dell'altare la campana della terribile prigione fece udire i suoi funebri rintocchi.

La cappella era debolmente illuminata dal livido chiarore della luna e dalle torce che reggevano i due guardiani ritti presso la fossa che era stata scavata nel coro, poco discosto dalla grossolana bara di legno appena ricoperta da un drappo nero.

La pallida figura di Enrichetta di Mayenne prostrata al suolo in atto di raccoglimento e di preghiera spiccava sul fondo nero del muro, in una mistica aureola di dolore e di poesia.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Stasera, alle 20.45, ultima rappresentazione di «Francesca da Rimini» per serata d'onore di Gilda dalla Rizza. L'eletta artista che tante simpatie s'è guadagnata fra il nostro pubblico, verrà certamente fatta segno a cordiali manifestazioni d'ammirazione.

Sabato prima dell'atteso «Vascello fantasma» di Riccardo Wagner, sotto la direzione del maestro Paolantonio.

Spettacoli d'illusionismo al Filodrammatico. Con lo svolgimento di un programma che si annunzia eclettico e interessantissimo, la «tournée» del cav. Bianchetta si presenta, come fu annunziato, sabato sera sulle scene del Filodrammatico. Il programma, al quale il cav. Bianchetta ha impresso un signorile carattere d'arte, comprende per la rappresentazione di sabato: «L'industria della carta», «Le Biglie diaboliche», «La posta ultra terrena», «Gli anelli magici», «I bicchieri inesplicabili», «La tintoria fatata», «Lettura del cervello umano», e quello che formerà il clou dello spettacolo «La lotta contro: Scherlok Holmes, Nat Pinkerton e Nik Carter».

Varietà e Cinema

L'arte italiana trionfa al Nazionale. L'iniziativa presa dal Nazionale di seguire spontaneamente il desiderio del nostro Governo e dei nostri artisti, di dedicare cioè una settimana a una film italiana, è stata salutata con gioia dal pubblico triestino, che affolla i vasti, lussuosi locali ad ogni rappresentazione. La deliziosa poetica creazione di Augusto Genina, interpretata nobilmente da Lido Manetti e Rina de Liguoro, commuove ed esalta, lasciando in tutti il desiderio di vederla ancora una volta, tanto essa accende gli animi ad eletti sentimenti di bontà ed amore.

Nella varietà, continuano i successi dei bravi duettisti da operetta «Ferrante» e gli sbalorditivi esercizi della troupe «Gli otto Breyer».

Prossimamente: «Il leone dei mongoli», il più straordinario e fantastico lavoro della moderna cinematografia.

«Maciste nella gabbia dei leoni» al Teatro Excelsior. Non un posto vuoto anche ieri a tutte le rappresentazioni del magnifico capolavoro della Pittaluga «Maciste nella gabbia dei leoni», interpretato dai valenti artisti Bartolomeo Pagano, Elena Sangro, Alberto Collo e Franz Sala. Il successo, neanche a dirlo, fu pari a quello della «première».

Oggi dalle 16 «Maciste nella gabbia dei leoni» si replica assieme all'ottimo spettacolo di varietà.

Ridolini... e il pubblico che se la gode, oggi dalle ore 15, al Teatro Fenice. Ridolini fa oggi il suo solenne ritorno a quel Teatro Fenice che risuonò così fragorosamente delle memorabili risate da lui suscitate in passato. Ritorno solenne, perchè l'insuperabile comico americano si presenterà nientemeno che in una film di quattro atti, una delle sue ultime, più originali e più esilaranti creazioni: «Il terzo gode». Secondo l'allegra commedia sarebbe lui il terzo che gode, ma sullo schermo, perchè in realtà, a teatro, chi se la godrà sarà il pubblico. Il divertentissimo attore si farà ammirare questa volta in una serie tutta nuova di trovate, che vanno... dalle salsicce animate alle prodezze automobilistiche dell'inimitabile attore. Una buona ora di risate per grandi e piccini dunque e... tanto di guadagnato per la salute! Inutile dire che Ridolini ritroverà alla Fenice tutto il suo innumerevole pubblico fedele.

Eden. Oggi la film «La moglie bella», protagonisti Linda Moglia, Luigi Serventi, Ruggero Ruggeri.

Nella varietà Guntler nel giro della morte ed il tenore Vusio.

Un altro capolavoro con Giorgio O'Brien e la nuovissima stella Alma Rubens all'Italia! Da oggi l'elegante sala di via Dante, che ebbe l'onore di lanciare la prima film con Giorgio O'Brien, proietterà «Un'ora di follia!», eminentemente passionale e perfetta. Sarà un'altra prova artistica che Giorgio O'Brien farà al pubblico triestino insaziabile di belle pellicole!

Questa volta però — oltre il simpatico Giorgio O'Brien — ci sarà Alma Rubens, attrice e ballerina eccezionale, che il distinto pubblico dell'Italia è chiamato a giudicare. Le rappresentazioni incominceranno alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Cine Edison. Falloni ieri a tutte le rappresentazioni del grandioso capolavoro «Il favorito del re», soggetto romantico di ambiente storico che per la magnifica interpretazione di Bethy Compson e di tutti gli altri attori e per la grandiosità della messa in scena, inalzantesi a vera espressione d'arte nella fedele ricostruzione del fasto della Corte e nella pittoresca ricerca del paesaggio, è stato classificato una film Paramount di superproduzione. Emozionante al massimo grado la trama che avvince lo spettatore dal principio alla fine. Oggi repliche. Prossimo programma «La gitana» con Pola Negri.

Cinema Garibaldi. Con grande successo si replica la monumentale film «Capitan Blood», dramma storico in 6 atti. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

In preparazione un colosso della superproduzione Goldwyn «La suora Bianca» romanzo di Marion Grawford, uno dei più illustri e più popolari scrittori americani. Innamorato dell'Italia, egli si era stabilito a Roma, ove scrisse «La suora Bianca» che ebbe un successo letterario grandioso. Tutti i suoi romanzi trattano di soggetti italiani e nello studio dei caratteri e dell'ambiente egli ha sempre usato quella ammirazione per la quale aveva scelto l'Italia come seconda patria.

«Fantasma dell'opera», ultime repliche al Novo Cine. Oggi e domani ultime definitive repliche del capolavoro «Fantasma dell'opera» con Lon Chancy e Mary Philbin.

Fra giorni l'ultima grande novità di Maria Jacobini, Harry Liedke e Viggo Larsco «Una moglie e due mariti», edizione Film Righelli.

«Scrollina» con Leda Gys al Cine Savoia, continua nel suo trionfale ed indimenticabile successo. Leonie Laponte e A. Nepoti coadiuvano in modo perfetto la grande attrice Leda Gys.

Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

Primi posti lire 1.60; secondi posti lire 1.

(Note di cronaca)

Un originalissimo Jazz-band

Il «Pavillon Rouge» del Maxim non è solo il locale notturno più elegante e più pieno di brio di Trieste, ma grazie alle cure del suo proprietario signor Mastroberardino, nel lussuoso e suggestivo ambiente si susseguono e i numeri di varietà i più attraenti e le orchestre alla moda più rinomate.

Ieri l'altro — ultimo di Carnevale — debuttò il «The Myosotis Band», un jazz-band originalissimo, che viene da Parigi.

La folla elegante che convenne al «Dancing» di via Battisti a dare l'addio al Carnevale fu conquistata dalla nuova orchestra indiavolata di fagotti, trombe e fischietti. E' un complesso musicale nuovissimo, fascinoso, che trascina alla danza. E gli applausi all'indirizzo della «Myosotis-Band», si ripeterono per tutta la notte calorosissimi. Il debutto fu felicissimo e il successo clamoroso si ripetè anche ieri notte e stanotte e si rinnoverà certo per tutto il periodo che il valente complesso rimarrà al Maxim, di cui costituisce attrattiva degna e seducente.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi, Stagione d'opera. Ore 20.45 (Turno A): «Francesca da Rimini».
Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il focolare spento» con Rina de Liguoro.
Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Maciste nella gabbia dei leoni» con Bartolomeo Pagano (Maciste).
Fenice. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la commedia: «Il terzo gode» con Ridolini.
Eden. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con la film: «La moglie bella».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Un'ora di follia» con Giorgio O'Brien.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il capitano Blood».
Novo Cine. Dalle 16: «Il fantasma dell'opera».
Cine Edison. Dalle 16: «Il favorito del Re» con Betty Compson.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Don Carlos» con Elena Lunda e Alfredo Bertone.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Fatale incontro» con P. Negri- «Salottino giapponese», comica.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Violette imperiali» con Raquel Meller.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11) Dalle 15: «La vendetta di Crimilde», II.a e ultima serie Liguoro.

BORSA DI TRIESTE

16-17 febbraio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 5½%	70.70	70.70	Lussino	420	420
Cons. 5%	91.50	91.45	Martin	202	202
Obbl. Ven.	68.65	68.40	Medit.	305	304
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	610	604
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	148	148
Bankitalia	1700	1700	Premuda	600	600
Comit	1310	1308	Tram	180	180
B. C. T.	667	667	Tripcovich	315	315
Credito	900	900	Ampelea	390	390
B. N. Cred.	546	546	Cant. nav.	163	162
B. Roma	117	116	Cem. Dal.	694	694
Cred. Pop.	310	311	Isonzo	160	160
Zivno	279	279	Spalato	372	372
Generali	5730	5735	Kerka	320	320
Ass. It.	1850	1870	Siomat	273	273
Infortuni	3900	3900	S. T. El.-G.	106	106
Riun. A	3035	3040	Gas Roma	865	855
Riun. B	3035	3030	Ilva	244	261
Adria	242	242	Jutificio	480	480
Cosulich	251	250	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	255	255	Pastificio	295	295
Gerol.	610	607	Pilatura	450	450
Libera T.	443	441	St. Tecnico	480	480
Istria-Tr.	253	245	Terni	471	470
Lloyd T.	1005	1005			

Mercato con pochi affari e prezzi invariati.

Nei cambi notevolissima la continua discesa del franco francese. Più deboli anche le altre valute.

CAMBI: Amsterdam da 987 a 997; Belgio da 112.25 a 113; Francia da 89.50 a 90.60; Londra da 120.45 a 120.60; Nuova York da 24.67½ a 24.82½; Spagna da 348 a 352; Svizzera da 477 a 480; Atene da 35.50 a 36.50; Berlino da 588 a 592; Bucarest da 10.25 a 11; Praga da 73.20 a 73.70; Ungheria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 347 a 351; Zagabria da 43.60 a 43.80.

VALUTE: scellini da 345 a 350; dinari da 43.25 a 43.75; dollari da 24.60 a 24.80; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b. n. da 120.25 a 120.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 16-II-1926, lire 478.04.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti		Denaro		Lettera		Corsi liq.
	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30	12.30	9.30
Marzo 1926	—	—	990	935	1010	1005	1000
Maggio 1926	—	—	970	972	980	980	975
Luglio 1926	—	—	936	939	945	945	949
Settembre 1926	—	900	893	895	901	900	898
Dicembre 1926	—	—	872	861	878	870	874

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 97.—, lettera 97.25; luglio 1926, denaro 96.—, lettera 95.25; settembre 1926, denaro 94.—, lettera 94.25; dicembre 1926, denaro 92.25, lettera 92.50. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.15; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.525; 5 percento netto 91.525; Obbligazioni Venezie 68.625.

CAMBI: Francia 89.84; Svizzera 477.59; Londra 120.495; Olanda 993.50; Spagna 349.81; Belgio 112.375; Berlino 590.60; Vienna 349; Praga 73.45; Romania 10.60; Argentina oro 23.11; Argentina carta 10.17; New-York 24.775; Canadà 24.73; Oro 478.04; Belgrado 43.60; Russia 127.716.

Borsa di Milano. Continuano, si confermano e si accentuano le migliori disposizioni già ieri manifestate dal mercato. Con un'animazione di scambi assai notevole, i corsi migliorano generalmente, per alcuni titoli in misura considerevole, non solo in confronto dei corsi di ieri, ma anche in confronto dei primi corsi odierni. La chiusura si fa ai massimi con tendenza fermissima. Dopo borsa molto animato, con corsi tutti migliorati nella chiusura. Nel mercato dei cambi: debole il franco francese e di poco invariate le altre divise.

Rendita 70.20; Consolidato 91.525; Banca d'Italia 1700; Commerciale It. 1306; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 537; Mediterranee 306; Meridionali 610; Rubattino 577; Libera Triestina 441; Cosulich 251; S. N. I. A. 373; Terni 477; Miani e Silvestri 145; Breda 343; Montecatini 241; Metallurgica It. 140; Reggiane 5; Fiat 500; Isotta 5.10; Ilva 260; Elba 50; Lanificio Naz. 506; Lanificio Rossi 4350; Lanificio Targetti 359; Cotonificio Cantoni 6810; Cotonificio Veneziano 319; Cotonificio Meridionale 118; Cotonificio Turati 888; Tessuti De Angeli 1255; La Soie de Châtillon 279.50; Rossari Varzi 1090; Tosi 435; Bernasconi 209; Pirelli 942; Industrie Zuccheri 465; Raffineria Lig. Lomb. 475; Distillerie It. 124; Riseria It. 200; Eridania 430; Gulinelli 133; Edison 634; Adriatica di Elettricità 201; Elettrica Bresciana 214; Marconi 133; Vizzola 1315; Conti 445; Negri 308; Lig. Tosc. di Elettricità 280; Esercizi Elettrici 95; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 213; Beni Stabili 645; Grandi Alberghi 194; Fondi Rustici 256; Cementi Spalato 375; Cascami seta 1167; B. Naz. di Cred. 545.

CAMBI: Francia 89.875; Svizzera 477.26; Londra 120.5875; New York 24.7975; Berlino 590.75; Vienna 349; Bucarest 10.60; Belgio 112.77; Spagna 349.67; Praga 73.45.

Borsa di Roma. Mercato abbastanza animato con migliore intonazione e disposizione. Dopo una buona apertura, quasi tutti i titoli migliorano e la chiusura si effettua ai massimi. Evidentemente le decisioni delle maggiori Borse finanziarie di difendere i mercati, cominciano a produrre l'effetto voluto.

Rendita 70.30; Consolidato 91.50; Banca d'Italia 1707; Commerciale It. 1307; Credito It. 901; Banco Roma 117; Credito Marittimo 538; Meridionali 602; Cosulich 250; Libera Triestina 443; Terni 475; Ilva 260; Montecatini 240; Monte Amiata 333; Gas 870; Pilatura Riso 452; Cementi Spalato 377; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1275; B. Naz. di Cred. 547.

Borsa di Torino. Mercato migliore in generale, ma la scarsità di affari perdura. Nulla di notevole nei cambi.

Rendita 70.25; Consolidato 91.20; Banca d'Italia 1701; Commerciale It. 1307.50; Credito It. 900.50; Meridionali 605; Mediterranee 310; Cosulich 251; Terni 470.

Borsa di Genova. Il decreto di protezione dei prodotti nazionali ha rianimato il mercato, il quale, spinto anche da ricompere dello scoperto, chiude assai migliore. Anche nel dopoborsa si è abbastanza animati, con qualche leggero miglioramento generale. Le posizioni speculative sono quasi nulle. Resta solo la preoccupazione della liquidazione sulle piazze dove avvennero le maggiori falcidie.

Rendita 70.325; Consolidato 91.525; Banca d'Italia 1703; Commerciale It. 1308; Credito It. 901; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 535; Meridionali 603; Mediterranee 312; Libera Triestina 443; Cosulich 255; Ilva 260; Montecatini 243; Terni 477; Cementi Spalato 375; B. Naz. di Cred. 546.

Borsa di Parigi. Chiusura, 17 febbraio: Londra 133.69; New Oork 27.565; Belgio 124.75; Spagna 387.25; Italia 110.70; Svizzera 529; Olanda 1099.50; Svezia 739.50; Praga 81.50; Romania 11.80.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 17 corr.: corso medio 68.825; Trieste 68.40; Milano 69; Roma 68.75.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D. D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)
FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

AUTOCORRIERE DA E PER TRIESTE

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30, arrivo a Fiume alle 11.30. Da Fiume alle 7.30 arrivo a Trieste alle 11.30
Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 16 arrivo alle 19. Da Postumia alle 6.30 arrivo alle 9.30
Per **COMENO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 17.30. Da Comeno alle 7.45, arrivo alle 9.15
Per **VIPACCO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 19. Da Vipacco alle 6, arrivo alle 9
Per **SENOSECCHIA** (Corgnale-Divaccia) alle 16.15, arrivo alle 17.45. Da **SENOSECCHIA** (Divaccia-Corgnale) alle 7.30, arrivo alle 8.45.

Marina e Navigazione

Un grande transatlantico

commesso allo Stabilimento tecnico

Siamo lieti di rilevare un notevole successo dello Stabilimento Tecnico Triestino, successo la cui importanza non potrà sfuggire perchè rappresenta nelle condizioni in cui è stato raggiunto una bella affermazione della sua magnifica organizzazione e della fiducia che incontra in tutti gli ambienti armatoriali d'Italia.

Si tratta della costruzione di un grandioso transatlantico per il Lloyd Sabaudo, che lo Stabilimento Tecnico si è assicurato attraverso una severa gara in concorrenza con le maggiori organizzazioni costruttrici della Liguria. Questo transatlantico sarà gemello al «Conte Biancamano» ed avrà le seguenti caratteristiche: stazza lorda 24.000 tonn., lunghezza 207 m., larghezza 22.8; sarà mosso da un poderoso impianto a turbine della forza di 25.000 HP e le due eliche imprimeranno una velocità di 21 miglia. Questa lussuosa costruzione non avrà per nulla da invidiare i migliori e più celebrati transatlantici italiani ed esteri. Potrà portare 200 passeggeri di lusso, 200 di prima classe, 200 di seconda, 900 di terza in cabina, mentre altri 800 potranno trovare posto in ampi e igienici dormitori a cuccette.

Questi semplici dati potranno dare una idea della grandiosità di questa nave, la cui costruzione viene ad aggiungersi alle già notevoli costruzioni che i cantieri della Venezia Giulia hanno in esecuzione.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 19 febbraio 1926: «Atlanta», Brindisi Radio; «Belvedere», Soller Radio; «Conte Biancamano», Chatam Mass.; «Conte Rosso», Gibilterra, Fiume; «Conte Verde», Dakar; «Esperia», Napoli Radio, Fiume; «Nazario Sauro», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Dakar; «Tommaso di Savoia», Olinda Pernambuco; «Venezia», Shanghai (Zikawei); «Esquilino», Colombo Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 17 per il 18 febbraio

Turno generale: marinai: 367; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 152; fuochisti 433, carbonai: 218; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 15; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 96; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 160; giov. cop. in II: 159; mozzi cop.: 112; fuochisti: 535; carbonai: 19; mozzi macchina: 335.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 66; giov. cop. sud: 41; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 101; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 150; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 85; giov. macchina: 28; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 17: 1600; imbarcati e cancellati: 23; totale inscritti al 18: 1577.

CORRISPONDENZA APERTA

Lauro. 1) Presso le Università dipendenti dal Ministero della P. I. sono regolati: «gli esoneri dalle tasse per profitto»: dagli art. 97, 98 e 99 del Regolamento generale universitario. «Gli esoneri degli stranieri»: dal seguente art. 31 del regio decreto-legge 4 settembre 1925, N. 164: «Agli studenti di cittadinanza straniera è concessa la dispensa dal pagamento della metà di tutte le tasse e sopratasse scolastiche: non è concessa dispensa di pagamento dei contributi di qualsiasi natura.» — «Gli esoneri speciali»: dal seguente art. 1 del regio decreto-legge 7 gennaio 1926, N. 135: «Sono esonerati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche gli studenti di cittadinanza italiana appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nei circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e nella Dalmazia, i quali si iscrivano negli Istituti d'istruzione superiore e nelle altre scuole pubbliche del Regno di qualunque ordine e grado negli anni scolastici 1925-26, 1926-27 e 1927-28. 2) Le disposizioni contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, N. 2975, e quelle contenute nell'art. 2 del regio decreto 11 gennaio 1925, N. 456, sono abrogate. Quale profugo dalmata chiedete l'esonero a sensi del ricordato art. 1 del regio decreto-legge 7 gennaio 1926, N. 135.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, cameriere, altro personale offre prontamente Ufficio di Collocamento, via Machiavelli 24, pt. 65902 A
CUOCA offresi giornata, brava, onesta, parla italiano, tedesco. Scrivere «24729 A» Piccolo. 24729 A
LAVANDAIA a giornata o a domicilio, offresi. Scrivere Piccolo «24779 A». 24779 A
QUARANTENNE offresi cameriera albergo. Indirizzo al Piccolo. 24785 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICA capace tutti lavori cercasi; paga 150, Lazzaretto Vecchio 37, primo, destra. 65844 B
A. DOMESTICA per coniugi soli, alta paga; cuoca restaurant, 600 mensili, personale vario, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65902 B
CAMERIERA capace, stabile, donna di servizio per la mattina, cercansi. Presentarsi con attestati, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15, via Benvenuto Cellini 3, terzo. 65869 B
COMMESTIBILI o utensili, adatto erbaggi-latteria, a prezzo costo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24825 B
CUOCA pratica trattoria, volonterosa, cerco subito. Trattoria Antichi Cacciatori, Chiozza 5. 24773 B
CUOCA media età, capace, cercasi per fuori, ottime referenze. Rivolgersi via S. Lazzaro 13, primo piano. 24783 B
CUOCHE, cameriera privati; domestiche capaci, cuoca, cameriera, lavapiatti, trattoria, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 65864 B
DOMESTICA 25-26 anni, buona, onesta, capace ogni lavoro, sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 24800 B
DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, cercano tre persone Machiavelli 14, terzo. 24787 B
DOMESTICA preferibile tedesca cerca vedovo con figlio quindicenne per tutti lavori casa, onesta, buoni attestati, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 24621 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Piccardi 30, terzo, sinistra. 65805 B
DOMESTICA capace, bella presenza, cercasi. Tigor 21, secondo, sinistra, dalle 13-15. 65721 B
DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi per due persone. Via Giulia 66, Villa 31. 24743 B
DOMESTICA buona e volonterosa cercasi. Via Aleardi 494, terzo piano, porta 11. 24749 B
DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Giulia 23, quarto, sinistra. 24756 B
DOMESTICA bravissima, media età, attestati, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo. 65855 B
DOMESTICA che sappia bene cucinare con buoni attestati, cercasi; buona paga. Ginnastica N. 62, villa. 65960 B
DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 62, primo. 65854 B
DONNA di servizio cercasi. Arcata 16, primo piano, porta 9. 24758 B
DONNA pratica tutti lavori domestici, alcune ore al giorno, cercasi. Referenze. Amodeo, Madonnina 38. 65823 B
DONNA robusta, cercasi per lavori casa, cucinare, cucire, dalle 8 alle 20, piccola famiglia. Presentarsi con attestati dalle 12 alle 14, Scipio Slataper 1, secondo, sinistra. 65787 B
DONNA servizi cercasi dalle 7 mattina alle 4 pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 65784 B
DONNA di servizio cercasi stabile. Via Istituto 5, sartoria Cantelli. 24730 B
DONNA tutto fare, 25-30 anni, disposta recarsi Napoli presso distinta piccola famiglia. Scrivere Piccolo «65850 B». 65850 B
DONNA servizio, brava, cercasi. Presentarsi pomeriggio Foscolo 31, mezzanino, destra. 65859 B
PERSONA mezza età, fidatissima cercasi per assistenza vecchia signora. Pendice Scorcola 338, villa (Scala Pauliana). 24827 B
PRESTASERVIZI cercasi ore 7-11, paga 100. Pretendonsi attestati. Ventisettembre 4, porta 12. 65847 B
PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Orario 8-16. Giulia 28, secondo. 65764 B
PRESTASERVIZI per alcune ore di mattina cercasi prontamente. Referenze. Mazzini 44, secondo. 65759 B
PRESTASERVIZI pratica, giovane, per mattina. Kandler 5, mezzanino, destra, Mrach. 65821 B
PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Fabio Filzi 15, quarto, sinistra. 24717 B
PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina. Ventisettembre 95, porta 10. 65892 B
PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 65871 B
PRESTASERVIZI per giornata cercasi. Rossetti 13, terzo. 24805 B
RAGAZZA stabile per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 17, secondo. 24786 B
RAGAZZA stabile cercasi. Scussa 7, secondo, sinistra. 24776 B
RAGAZZA onesta, attestati cercasi per famiglia tre persone. Ginnastica 40, secondo, destra. 24707 B
RAGAZZA brava per cucinare, ottimi attestati, buon salario, cerco. Via S. Nicolò 29, quarto. 65775 B
RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-5. Corso Garibaldi 13, porta 6. 03947 B
RAGAZZA capace cercasi. Machiavelli 26, porta 7. 65761 B
RAGAZZA brava, onesta, con attestati, che sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia senza bambini. Indirizzo al Piccolo. 65903 B
RAGAZZA servizio per famiglia cercasi. Viale Ventisettembre 20, terzo, sinistra. 24752 B
RAGAZZA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi via Battisti 12, secondo, porta 6. 65879 B
RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, primo, destra. 24632 B
RAGAZZA per cucina cerca Trattoria Posta, Galatti 18. 24824 B
RAGAZZETTA e donna giovane cercasi prontamente per 2 ore mattino, 1 sera. Presentare attestati. Artisti 3, secondo, sinistra. 65754 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRATORE stabili, provetto affari amministrativi e giudiziari, modicissime pretese, offresi. Scrivere al Piccolo sub «24724 C». 24724 C
CHAUFFEUR-meccanico, trentenne, tre lingue, offresi; ricompenso mediatori. Crosada 18, secondo, presso Ferro. 65795 C
CHAUFFEUR-meccanico, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, offresi anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo «24746 C». 24746 C
CINQUANTENNE serio cerca posto quale fattorino, custode, guardiano, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «65893 C». 65893 C
CINQUANTENNE pensionato statale offresi posto fiducia, riscuotitore, cursore o altro, 1000 lire cauzione. Scrivere «21450 C» Piccolo. 21450 C
CORRISPONDENTE svizzero, perfetto francese, tedesco, inglese, italiano, offresi. Scrivere Piccolo sub «65798 C». 65798 C
CORRISPONDENTE concetto, veloce dattilografo, contabile, fatturista praticissimo tutti lavori ufficio, attualmente occupato presso importante anonima offresi per migliorare posizione. Scrivere sub «24711 C» Piccolo. 24711 C
DATTILOGRAFA italiano, tedesco, celere, pratica lavori ufficio, abile conteggi, occuperebbesi anche quale cassiera. Scrivere «24735 C» Piccolo. 24735 C
DATTILOGRAFA celere corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile offresi. Scrivere al Piccolo sub «65895 C» 65895 C
GERMANICO cerca posto quale corrispondente francese, inglese e tedesco. Offerte al Piccolo «10761 C». 10761 C
MACELLAIO con o senza decreto macelleria, vendita salumi ecc., cerca occupazione. Francesco 16, portineria. 65785 C
MEZZO lavorante pasticcere, buoni attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 65797 C
PRATICANTE ufficio offresi signorina perfetta italiano, tedesco; conoscenza stenodattilografia. Scrivere sub «65856 C» Piccolo. 65856 C
RAGIONIERE abile trattazione affari, provetto contabile, capace direzione ufficio o sorveglianza operai, disposto viaggiare o trasferirsi altrove, cerca impiego miti pretese. Indirizzo Piccolo 65771 C
SIGNORINA distinta contabile, corrispondente, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Scrivere Piccolo «24769 C». 24769 C
SIGNORINA orfana priva conoscenze cerca posto possibilmente fuori Trieste, presso distinta famiglia per bambino, dandogli anche prime lezioni scuola. Offerte al Piccolo «24765 C» 24765 C
SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, dattilografia, offresi 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 65792 C
STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica contabilità, tutti lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. Offerte al Piccolo «65809 C». 65809 C
VEDOVA onesta, brava, offresi con 1000 lire di cauzione per spaccio vini oppure conduttrice. Rivolgersi via del Vento 8, porta 2. 65752 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR, punto inglese (attaccature), bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4. 7341 CC
A JOUR, punto inglese, confezione biancheria. Riborgo 45, angolo Corso. 65882 CC

...RTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolta... riparazioni. Chiozza 14, I. 65896 CC

...STERIA macchina, assume qualsiasi lavoro veloce, specialità tesi scolastiche. Sandri, via XXX Ottobre 17. 65862 CC

FALEGNAME riparazione mobili, lucidatore prim'ordine offresi a domicilio ed hotels. Rivolgersi via del Ponte 4, quarto piano. 65439 CC

FALEGNAME lucidatore, offresi per famiglie, a prezzi convenienti. Offerte sub «65840 CC», al Piccolo. 65840 CC

FALEGNAME offresi per famiglie lucidatore mobili piani. Recapito via Cesare Battisti 13, lavaguanti. 65900 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire qualsiasi sistema. XX Settembre 60. 03950 CC

MENDARESSA, ricamatrice esatte, assumono lavoro. Via S. Marco 38, negozio manifatture. 24804 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, mantelli 50, tailleur perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo 24679 CC

SARTA primaria, diplomata Roma, Venezia, assume qualsiasi lavoro di confezioni per signora, prezzi miti. Laboratorio Amilcari, via S. Francesco 2, secondo piano. 24540 CC

SARTA bravissima, offresi a giornata. Via Udine 27, porta 8. 24808 CC

TAGLIATORE sarto da uomo, occuperebbe posto Trieste o fuori, anche come lavorante. Via Madonna del Mare 2, I. 65770 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

AIUTO contabile, serio, esatto, bella calligrafia, perfetta conoscenza tedesco, viene ricercato da società anonima. Offerte sub «24763 D», al Piccolo. 24763 D

APPRENDISTA pistore, quattordicenne, cercasi. Via Solitario 8. 65819 D

APPRENDISTA barbiere, cercasi. Via XXX Ottobre 14. 24716 D

APPRENDISTI per fabbrica forni, cercansi. Fratelli Oberle, Campo Marzio 12. 65885 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via Guido Brunner N. 6. 24723 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi prontamente. S. Giovanni Guardiella 654. 24714 D

CALDERAI-tubisti cercansi. Fonderia Triestina, via della Tesa. 65800 D

CALZOLAI cercansi, per lavori militari e civili. Indirizzo al Piccolo. 65773 D

CORRISPONDENTE perfetta italiana, tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «65824 D», al Piccolo. 65824 D

DATTILOGRAFA praticante ricercata. Viale XX Settembre 12. 65812 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, contabilità, bella calligrafia, cercasi prontamente. Presentarsi via Lavatoio 1, I, destra. 24726 D

DATTILOGRAFA per studio avvocatile, cercasi. Offerte con pretese sub «24812 D», al Piccolo. 24812 D

FABBRI apprendisti, cercansi. Officina via Chiozza 15. 65838 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via Giuseppe Gatteri 28, pianoterra, «Moro». 24736 D

GIARDINIERE provetto, per villa, cercasi. Offerte sub «65878 D», al Piccolo. 65878 D

GIOVANI dai 17-20 anni, per vendita «Alaska», cercansi. Presentarsi dalle 13.30 alle 14, Teatro Eden. 65873 D

GIOVANOTTO praticante per ufficio, con bella calligrafia, cercasi da primaria ditta. Presentarsi: Corso Cavour 15, I, destra. 24762 D

IMPIEGATA praticante ufficio, con buone referenze, bella calligrafia, cercasi. Presentarsi dalle 9-11 viale XX Settembre 27, II. 24829 D

INFERMIERA provetta masseuse, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati, referenze. Dott. Rinaldi, via Pondares 8. 65803 D

INFERMIERA alcune ore al giorno, cercasi. Offerte sub «65863 D», al Piccolo. 65863 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capacissima buchi, cercasi. Via Ginnastica 26. 24799 D

MEZZA lavorante capace, e garzona, cerca sarta donna. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 10. 24744 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Via S. Lucia 5. 24734 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Giulia num. 4. 65843 D

MODISTA accetta paganti a lire 30 mensili. Via XX Settembre 85, I. 65791 D

PERSONA in età avanzata, cercasi quale fattorino. Via S. Lazzaro 20. Preuer. 65893 D

PORTINAI, pensionati senza figli, con ottime referenze, cercansi. Indirizzo Piccolo. 65783 D

PRINCIPIANTE sarta donna, pratica macchina, buona famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7340 D

QUINDICENNE volonteroso, intelligente, di onesta famiglia, cercasi. Calzaturificio Italiano, piazza Borsa 1. 65837 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Ugo Foscolo 31. 65833 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Salita Promontorio 6. 24772 D

RAGAZZO di buona famiglia, disposto far pratica senza stipendio iniziale, cercasi da ditta in rappresentanze. Offerte in iscritto presentandosi dalle 16 in poi, piazza Oberdan 1, III. 65765 D

RAGAZZO praticante commestibili, cercasi; informazioni onesta ottime. Offerte sub «24727 D», al Piccolo. 24727 D

RAGAZZO apprendista banconiere cercasi subito. Rivolgersi Bar Centrale, piazza S. Giovanni n. 3. 03955 D

RAGAZZO cerca la fabbrica mobili Preuer. Via S. Lazzaro 20. 65893 D

RAGAZZO cercasi per deposito carbone. Via dei Gelsi 9. 24822 D

SIGNORINA di buona famiglia, cerca ditta primaria per commessa di negozio, vendita articolo famigliare. Offerte con ottime referenze, al Piccolo sub «65987 D». 65357 D

SIGNORINA praticante per ufficio, conoscenza tedesco, cercasi. Corso Cavour 15, I, destra. 24762 D

SIGNORINA per condurre a passeggio bambini, cercasi. Via Benedetto Marcello 2, III, destra. 24760 D

SIGNORINA praticante ufficio, possibilmente conoscenza sloveno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65897 D

SIGNORINA cercasi come venditrice. Corso Garibaldi 31, agenzia giornali. 65904 D

SIGNORINA buona conoscenza lingua croata e praticante ufficio, con paga, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «24814 D», Piccolo. 24814 D

STENOGRAFA-dattilografa, giovane, cercasi per ufficio. Offerte con pretese sub «24774 D», al Piccolo. 24774 D

STIRATRICE lavorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65817 D

TORNITORI pratici lavori bordo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 65780 D

VENDITRICE bella presenza, abile ramo calzature, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate sub «65826 D», al Piccolo. 65826 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A A. MATRIMONIALE, spaziosa, bene arredata luce elettrica, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, primo marzo. Offerte con prezzo al Piccolo «10766 E». 10766 E

AMMOBILIATA esterna, ingresso scale, cerca stabile per 1. marzo. Rivolgersi Snidersich, via Romagna 18. 65811 E

CAMERA mobiliata o vuota, pulitissima, possibilmente bagno, vitto o senza, cerca ingegnere Fornari. Circolo Ferroviario, Cassa Risparmio num. 12. 65810 E

CAMERE due, cercano due signori presso piccola famiglia possibilmente signora sola. Offerte sub «65757 E», al Piccolo. 65757 E

CAMERETTA vuota cerca insegnante, paraggi Roiano, preferibilmente campagna, piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «65779 E», Piccolo. 65779 E

LOCALI 1 o 2 d'affittare per uso ufficio e camera ammobiliata con pensione, possibilmente centro, cerca subito rappresentante. Indirizzare Arturo Ancilotto, Hotel Continentale, Trieste. 65726 E

MARITTIMO senza figli cerca matrimoniale ammobiliata con vitto, una persona, primo marzo. Offerte «03946 E» Piccolo. 03946 E

STANZA 2 letti, una 1 letto, ammobiliate, ariose, massima pulizia, bagno, luce elettrica, eventualmente vitto, distinti coniugi con figlia adulta cercano. Offerte «65582 E» Piccolo. 65582 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, stufa, presso famiglia distinta, senza bambini, paraggi Scorcola, oppure altra posizione tranquilla, cerca ingegnere per il 1. marzo. Offerte sub «65795 E», al Piccolo. 65795 E

STANZA ammobiliata, cerca signore paraggi Ospitale, via Ginnastica. Offerte sub «65788 E», al Piccolo. 65788 E

STANZA ammobiliata, luce, scrupolosa pulizia, cura vestiario, cerca per 1. marzo, statale stabile. Offerte sub «65790 E», al Piccolo. 65790 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca signore con figlia impiegata, persone onestissime. Via Udine 3, II, porta 11. 24725 E

STANZA ammobiliata, vitto, cura vestiario e biancheria, cerca giovane stabile assente durante il giorno. Scrivere sub «24718 E», Piccolo. 24718 E

STANZETTA ammobiliata, posizione centrica, cerca signora sola. Offerte sub «65777 E», Piccolo. 65777 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

AFFITTASI un camerino con letto; escluse donne. Via Pondares 11, III. 24715 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, due persone. Via del Bosco 18, porta num. 12. 24738 F

AMMOBILIATA uso bagno, luce, volendo vitto, cura vestiario, affittasi a distinto unico subinquilino. Via Rismondo 9, II (ex via Fontana). 65837 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Via G. Mazzini 46, III, destra. 24793 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore anziano, stabile, volendo anche prontamente. Via Madonnina 17, porta 12. 65786 F

AMMOBILIATA luce, affittasi alcuni giorni. Indirizzo al Piccolo. 65763 F

AMMOBILIATA con due letti, affittasi. Piccolomini 13, pianoterra, sinistra. 65774 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente uno o due signori. Molingrande 34, pianoterra, destra. 65772 F

AMMOBILIATA pulita, due letti, affittasi a due signori. Gatteri 50, Tomovich. 24794 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Via L. Bernini 8, porta 10. 65813 F

AMMOBILIATA luce, vitto, darebbesi a due distinti amici. Via Udine 4, porta 16. 24721 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a due signori, eventualmente vitto. Via Geppa 17, I. 24742 F

AMMOBILIATA luce, stufa, affittasi a distinto signore. Ireneo della Croce 3, I, porta num. 5. 24368 F

AMMOBILIATA elegante, ariosa, quieta, affittasi accademico tedesco o slavo. Indirizzo Piccolo. 65876 F

AMMOBILIATA pulitissima con vitto, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 24828 F

CAMERA in villa affittasi a distinta signora. Ind. Piccolo. 65587 F

CAMERA bella, luce elettrica, comodità, unico subinquilino, affittano distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 24722 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi 2?0 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistra. 24796 F

CAMERINO affittasi. Gretta Serbatoio 16. 24784 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a distinto. Piazza Cornelia Romana 2, porta 28. 24777 F

CAMERINO affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65755 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, ambiente signorile, pasto scelto, vario, lire 4.50. 65853 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce, semi libera, affittasi distintissimo signore, casa signorile, centralissima. Indirizzo Piccolo. 65859 F

STANZA ammobiliata grande, luce elettrica, affitto a distinta persona, con referenze: unico subinquilino. Parini 2, quarto. 65842 F

STANZA, luce elettrica, soleggiata affittasi persona distinta. Via Ginnastica 36, terzo. 24792 F

STANZA un letto affittasi. Via Chiozza 3, porta 14. 24778 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi. Via Carlo Stuparich 4, terzo, porta 18. 24775 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Francesco Assisi 40, porta 6. 65753 F

STANZA chiara con due letti, pressi Stazione Centrale, cercano due signore. Indirizzo Piccolo. 65760 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi. Via F. Rismondo 6. 65767 F

STANZA ammobiliata per operaio, affittasi. Chiozza 36, primo, sinistra. 65818 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, con costo, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 65825 F

STANZA uno o due letti, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 65863 F

STANZA paraggi posta centrale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65864 F

STANZA spaziosa, ingresso scale affittasi uso ufficio. Piazza Borsa 2, terzo. 65861 F

STANZA grande, ammobiliata, affittasi per 1.o marzo; stufa, luce. Via Cecilia 15, secondo, destra. 24817 F

STANZE due, 5 fori, centro, affitto, escluse signore. Indirizzo al Piccolo. 65769 F

STANZETTA ammobiliata affittasi escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 65815 F

STANZETTA ammobiliata, luce, paraggi giardino, affittasi signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 65875 F

UFFICIO una stanza, vicino posta centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio Kappermann, Sanità 1. 24771 F

VITTO familiare si darebbe a persone distinte. Via Gaspare Gozzi 3, quarto piano, porta 24. 24806 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso tre mesi. Un mese pratica. Ginnastica 45, primo. 65835 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli; informazioni, via Sanità 10, II. 03928 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte istruisce anche principianti teoria, solfeggio e accompagna canto. Abitazione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 65593 G

INGLESE, tedesco, francese, praticamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 24754 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola media elementare, mitissime pretese. Scrivere «65832 G» Piccolo. 65832 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni: lingua francese, inglese, italiana. Ripetizioni a studenti accademici. Corso Garibaldi 18. 24809 G

MAESTRA germanica occuperebbesi alcune ore pomeriggio istruendo lingue oppure accompagnare signorine passeggio. Via Slataper 28, I, destra. 24740 G

MAESTRO prepara esami, impartisce lezioni scuole elementari, medie; tedesco, latino. Scrivere «65768 G» Piccolo. 65768 G

MAESTRO o signorina, energica guida dopo scuola ragazzo istituto tecnico, eventuale insegnamento tedesco, cercasi. Darebbesi detto ragazzo a costo istituto o famiglia insegnante. Scrivere indicando pretese «24710 G» Piccolo. 24710 G

SEMIGRATUITO: Violino (ricevesi istrumento Metodi). Scuola mattina, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 7343 G

SIGNORA impartisce lezioni tedesco. Torsanpiero 6, terzo, porta 18. 24792 G

STENOGRAFIA. Iscrizioni giornalmente 13.30-14.30; San Francesco 15, secondo, Pertot. 27728 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti e denaro, smarrito da caffè Miramar a via Torre Bianca. Pregasi portarlo al Piccolo trattenendosi il denaro. 24712 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

CAMERA grande, soleggiata, cucina, scambio con uguale o più grande. Scorcola S. Pietro 9, Pucci. 65887 I

MAGAZZINI diversi, qualunque industria, affittansi prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 24732 I

MAGAZZINI vuoti (due), centralissimi, metri 300-350, affittansi prontamente. Scrivere «24813 I» Piccolo. 24813 I

QUARTIERE splendido, due stanze, bagno, comfort, centro, scambiasi con uno di quattro. Indirizzo al Piccolo 24793 I

QUARTIERE in villa, tre camere, vuoto o mobiliato, prossimo stazione Centrale, affitto equo, agosto 1927, afffittasi. Esclusi mediatori. Scrivere «24709 I» al Piccolo. 24709 I

QUARTIERE due camere, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 24811 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, pronta entrata, affittasi. Scrivere «24825 I» Piccolo. 24825 I

QUARTIERE 3 stanze, paraggi Ospitale, con più piccolo scambio. Scrivere «24820 I» Piccolo. 24820 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, tutto il comfort, a Pola, scambierebbesi con altro Trieste. Scrivere «24739 I» Piccolo. 24739 I

STANZETTA vuota, con focolaio, pianoterra, città, acqua, luce, gas, affittasi a persona sola. Scrivere «24754 I» Piccolo. 24753 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO piccolo cercano coniugi senza figli. Scrivere «65808 L» Piccolo. 65808 L

APPARTAMENTO due camere o tre, camerino, comfort, centro, cercasi. Scrivere «24747 L» Piccolo. 24747 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, bagno, ecc. cercasi. Scrivere dettagliatamente «24755 L» al Piccolo. 24755 L

APPARTAMENTO ammobiliato, oppure due stanze con due letti, comodo cucina, cerca famiglia quattro persone. Scrivere «65799 L» al Piccolo. 65799 L

QUARTIERE vuoto piccolo cerca prontamente impiegato stabile senza prole. Offerte Piccolo sub «65615 L». 65615 L

QUARTIERE quasi centro, mobiliato o vuoto, primo marzo cercasi; adattamento anche presso famiglia distinta. Scrivere indicando pretese «24708 L» Piccolo. 24708 L

QUARTIERE 4-5 stanze, una sulle scale, possibilmente centrale, cerca marittimo. Indirizzo Piccolo. 65756 L

QUARTIERE due stanze, cucina, per 24 febbraio, cercano distinti coniugi. Scrivere «65794 L» Piccolo. 65794 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, stanzino, cucina, oppure tre stanze, cucina, con accessori, centro, cercasi, pagando affitto anticipato. Scrivere «65782 L» Piccolo. 65782 L

QUARTIERE signorile, vuoto, cercano coniugi soli, ottime referenze. Scrivere sub «65905 L» al Piccolo. 65905 L

SIGNORINA anziana, colta, serissima, cerca signora o signorina pari, per prendere quartiere in comune; preferita maestra. Scrivere sub «24767 L» al Piccolo. 24767 L

UFFICIO 3-4 locali, nelle vicinanze del Puntofranco, cercasi per luglio-agosto. Offerte sub «65743 L», al Piccolo. 65743 L

UFFICIO un locale, eventualmente arredato, luce, sulla riva preferito, cercasi. Offerte Casella 4, Castell. 65314 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ARGENTERIA da stanza pranzo vendesi. Torsampiero 6, porta 13. 24780 M

APPARATO fotografico Mentor Zeiss 10x15 Klapp-Reflex Spiegel nuovissimo, vendo. Weissmann, via Revoltella 479. 24801 M

BOLLITORE con forno nichelato, elegantissimo, vendesi metà prezzo. Ginnastica 29, II. 24750 M

CANE lupino pura razza, di un anno, vendesi. Payerl Maria, Corso Garibaldi 6, I. 65848 M

CANE guardia regalasi. Foscolo 22, p. p. 65807 M

CARRO 4 ruote, ottimo stato, vendesi qualunque prezzo. Riborgo 6, Negozio. 65889 M

FOCOLAIO economico, con grandi caldaie, in buono stato, adattissimo ristorante, trattoria, vendesi. Sanità 14, magazzino. 65740 M

FORNIMENTO lavamano, 2 persone, porcellana Boemia, vendo. Sanità 4, IV. 24756 M

GRAMMOFONO con punta a zaffiro, con 16 dischi doppi vendo, lire 280. S. Maurizio 11, destra. 65865 M

LAVANDINO con sostegni e valvola, lampade bellissime per luce, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24810 M

MACCHINA cucire Singer originale, fama mondiale, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendesi rate settimanali; ritiro usata. Ventisettembre 60. 03950 M

MACCHINA scrivere Remington 350, 400, 500, Empire 600, Franklin 300, altre marche, anche da viaggio, vende Mueller. Ireneo 6, pianoterra. 03954 M

MACCHINA Singer per famiglia vendesi giornata. Beccherie 3, I, sinistra. 24746 M

MACCHINA caffè espresso «Pavoni», quasi nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 65903 M

MACCHINA cucire ricamo, nuova, vendesi. Pietà 31, porta 8. 24821 M

MACCHINA nuovissima, spugna-ostenella, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 65874 M

MANDOLINO quasi nuovo, rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24790 M

MANGANO seminuovo vendesi d'occasione. Calzificio, Rittmeyer 20. 24641 M

TOVAGLIA 12 persone, lavoro a mano, copertore filet, finissimi, per sposa, vendonsi metà prezzo, vera occasione. Via Udine 18, porta 11, dalle 12-16. 65836 M

VENTILATORE elettrico vendesi. Rivolgersi S. Nicolò 28, portiere. 65877 M

VESTITO uomo, sbaglio misura, vendesi. Belpoggio 4, porta 12. 24823 M

VIOLINO marca Magrini, vendesi lire 800. Indirizzo al Piccolo. 24768 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

ATTREZZI per costruzione scale, picchi, ecc., acquistansi. Indirizzo Piccolo. 24797 N

CASSETTA necessaire, pelle, ottimo stato, pure valigia, cercansi. Offerte sub «65846 N» Piccolo. 65846 N

VIOLINO cercasi, anche guasto, se vera occasione. Rivolgersi studio musicale, viale XX Settembre 12, terzo. 03953 N

VOLANTE diametro millimetri 1300, peso 150 chilogrammi, con ingranaggi, occasione cercasi. Roncoroni, Zonta 7. 65763 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ARMADIONE lustro fino, smontabile, vendesi. Ruggero Manna 28, p. 6. 24807 NN

ARMADI, tavolo cucina, vendonsi. Via Borsa 1, IV, ore 17-18. 24713 NN

ARMADIO con cristalli acquisterebbesi per ambulanza. Offerte sub «24781 NN» Piccolo. 24781 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio e porte piene, da 1800, stanze pranzo, cucine, vendonsi straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 65881 NN

CAMERA letto mogano, porte piene, parchettate, stanza pranzo, mogano scuro, lavoro garantito, lussuosa, vendesi. Foscolo 11, pt. 03949 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, suste, materassi, cortinaggi, specchio, ghiacciaia, scrivania, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65762 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi 1980. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 65820 NN

CAMERA matrimoniale nuova, mogano, vendesi. Caprin 5, I, porta 6. 65860 NN

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, suste, 1700 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 65901 NN

CUCINA laccata bianco, buonissimo stato, vasca zinco, pulto, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 24737 NN

CUCINA laccata, con marmi, cercasi. Scrivere «24831 NN» Piccolo. 24831 NN

DIVANI-letto gobelin, con materasso, 350; ottomane, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 24802 NN

DIVANO, cortinaggi velluto bellissimi, letto laccato, rete metallica, mensole dorate e veneziane, tavolo mogano allungabile, salotto lussuoso, cortinaggi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24810 NN

EMPORIO cucine signorili, con lavorazione perfettissima, stile completamente nuovo, a prezzo occasione. Via S. Maurizio 13, falegname. 65866 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss» «Hofmann», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino germanico lire 4600, pianoforte mezzacoda 3200, piano elettrico, vendesi. Via Sanità 16. 65683 NN

PIANINO germanico autentico sonoro, vendesi occasione lire 3800. Via Salice 2, II, Davanzo. 65848 NN

PIANINO noce, splendido modello, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Istituto 22, I, sinistra. 7345 NN

PIANINO incrociato, piastra, pochissimo adoperato, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 65892 NN

PIANINO incontestabile perfezione, voce impareggiabile, vendesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 65891 NN

PIANINO straordinario, modello, vendesi comprovata convenienza, garanzia. Solitario 25, III. 65890 NN

PIANO corto marca, nero, perfetto, vendesi occasione. Corso 1, III. 03951 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine, sedie, prezzi veramente ribassati. Punzo, Carducci 10. 25337 NN

SALOTTO e vario mobilio lusso vendonsi occasione. Via XXX Ottobre n. 4, II. 24818 NN

SALOTTO-studio magnifico, artistico, cortinaggi, vendesi causa partenza. Solitario 15, I, destra. 03949 NN

STANZA pranzo legno chiaro, tipo inglese, marmi, cristalli, specchi, vendesi 3500. Via Alessandro Volta 2, I, porta 7. Visitare dalle 16 alle 18. 65853 NN

STANZA pranzo, diversi mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24823 NN

STUDIO bellissimo e grandiosa stanza pranzo vendonsi. Piazza Vico 2. 65841 NN

STUDIO, sala pranzo, nuovi, stile 400, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3, primo. 65778 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. COMPERO vestiti frack, smoking, grammofoni, dischi macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 65888 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BIGLIETTI del Monte, oro argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65851 O

A ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, brillanti, platino, oro, compera Oreficeria Signoretto corso Vittorio Emanuele 2. 03943 O

ABBISOGNANDOVI indirizzi qualsiasi categoria, città, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 65982 O

ARRESTATE la calvizie dei capelli se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la Filotrix preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo e in vendita in tutte le farmacie. 266 O

BAGNI, scaldabagni d'occasione, a gas e a carbone. Officina Marini, Rossini 8. 65857 O

DIVANO-letto, ottomane, suste, materassi, vendonsi. Assume ordinazioni riparazioni, Tappezziere, Ginnastica 18. 24703 O

LA Jodoparillina è sempre il miglior rimedio depurativo del sangue ed ogni stagione è adatta per iniziare una cura. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, ed in tutte le altre farmacie. 265 O

PROPRIETARI di stabili: Per riparazioni e lavorazione grondaie domandate offerte officina Marini, Rossini 8. 65857 O

QUATTORDICI lire costano stivaletti fortissimi ragazzi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 65776 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 65412 O

TUTTE le macchie, foruncoli del viso, scompaiono facendo uso dell'acqua antifelidica della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 263 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo per vendita saponi, candele, profumi, pretese e referenze sub «Tricolor», Napoli (67). 5209 P

Appartamenti — Pialatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerina» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

Questa mattina, alle 7, si spegneva l'integra ed operosa esistenza di

CARLO STECHER

I figli CARLO con la moglie ANNA, prof. UMBERTO, cav. CESARE con la moglie ROSY ed il nipotino GIORGIO, profondamente addolorati, ne dànno il tristissimo annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa di via San Nicolò 21.

Trieste, 17 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze spirava ieri a sera munita dei conforti religiosi

Giovanna Widmar

lasciando nel dolore il marito **MARTINO,** i figli **GIOVANNA** marit. **PECHIAR, MARIA** marit. **SLAMICH, ANTONIA** marit. **ZUGNA, GIOVANNI** con la consorte **SINA** e **GIUSEPPE** (assente) i quali unitamente ai generi e nipoti ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 550 di Valle di Rozzol.

Trieste, li 17 febbraio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso 45

Oggi dopo penosa malattia cessava di vivere

Sofia Wiederwohl

lasciando nel dolore il marito **CARLO** nonchè i fratelli, le sorelle ed i nipoti che ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 19 corr. alle 10, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospitale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere questa mane

Rodolfo Kosmaz

Ne danno il triesto annuncio a tutti gli amici e conoscenti le famiglie **KOSMAZ** e **DELCHIN.**

I funerali del caro estinto seguiranno domani giovedì alle ore 15 dall'Ospedale S. M. Maddalena direttamente al Cimitero.

Trieste, li 17 febbraio 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Il **CONSORZIO TRIESTINO FRA ALBERGATORI, TRATTORI ED OSTI** comunica la morte del consortista

Francesco Gustin

I funerali dell'estinto seguiranno oggi alle ore 16 partendo dalla propria abitazione di Salita Contovello N. 752, al Cimitero di Barcola.

Si pregano i soci di intervenire alle esequie.

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo tutti quei buoni che in varia guisa vollero partecipare al nostro lutto.

Giov. e Bortolina Predonzan

La messa funebre in suffragio della defunta verrà celebrata sabato 20 corr., alle ore 7.30, nella chiesa dei R. Padri di S. Maria Maggiore.

Ieri si spegneva l'operosa esistenza del socio anziano

CARLO STECHER

Il **CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE** della **ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI,** con vivo rimpianto, ne dà partecipazione ai soci, ricordando l'affettuoso attaccamento del defunto all'Associazione, alla quale apparteneva da oltre 52 anni, e li invita a rendere l'estremo tributo di affetto all'Estinto, intervenendo ai funerali che avranno luogo oggi, alle 15, partendo dalla casa N. 21 di via San Nicolò.

Trieste, 18 febbraio 1926.

Oggi dopo brevi sofferenze si spense serenamente

LUIGIA CESCA

lasciando nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI,** i figli **ROMEO** e **MARIO,** i fratelli e congiunti.

I funerali seguiranno venerdì 19 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 febbraio 1926.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'amore dei suoi cari, spirò quest'oggi alle ore 17

UGO GABRIELLI

cavaliere dell' Ordine della Corona d' Italia

La dolente consorte **LUIGIA nata DELISE** e la figlia **ALICE,** addoloratissime, ne danno la tristissima partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 19 corrente, ad ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 27 di via Cesare Battisti.

Trieste, 17 febbraio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Luciano Malabotti

si spense placidamente oggi, lasciando nell'angoscia la consorte **IDA RAVASINI,** che unitamente ai congiunti tutti ne dà il doloroso avviso.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 19 corr. direttamente al camposanto.

Trieste, 17 febbraio 1926.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la larga dimostrazione d'affetto e di riverenza tributata, sia direttamente che con l'invio di fiori o rappresentanze, alla memoria dell'adorato nostro estinto

PIETRO ROMANO IVE

rendiamo a tutti i nostri più riconoscenti ringraziamenti.

Particolare atto di gratitudine esprimiano all'on. Municipio, al Direttorio del P. N. F., al Club Nautico «Arupinum», al Fascio «Federico Riosa», alla Società Operaia di Rovigno, nonchè al gr. uff. sen. dott. Giorgio Pitacco, sindaco di Trieste, all'Associazione ex Perseguitati Politici, alla Direzione della Società Adriatica Ferramenta e Metalli ed alla Società Nautica «Pietas Julia» di Pola.

La famiglia serberà eterna gratitudine al medico curante dott. Giuseppe Corradini che gli prodigò cure assidue con squisito affetto, ed alla ottima famiglia prof. Colpi.

Rovigno, 15 febbraio 1926.

BENEDETTA ROCCO ved. IVE e figlie

«OLEINA Biliotti» specialità antiemorroidale brevettata, cercansi rappresentanti, ricevonsi offerte venerdì e sabato, Hotel Moncenisio. Trieste. 24761 P

PIAZZISTA ramo vini, bene introdotto osti, assumesi. Offerte sub «65397 P» Piccolo. 65397 P

VIAGGIATORE praticissimo cereali-farine, conoscenza lingue, introdottissimo Venezia Giulia, offresi soltanto ditta primaria. Offerte sub «24759 F» Piccolo. 24759 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Lancia Kappa, limousine, 6 ruote, perfetto stato, vendesi prezzo occasione. Portiere, Santi Martiri 3. 24816 Q

BICICLETTA da passeggio, quasi nuova, vendesi. Salita Promontorio 6, macelleria. 24772 Q

BICICLETTA Luzzi, quasi nuova, vendesi. Macelleria, Battisti 19. 24815 Q

MOTO 8 HP, con carrozzino, piena efficienza, vendesi causa partenza lire 2000. Indirizzo Piccolo. 24819 Q

MOTOCICLETTA ottimo stato, vendesi. Malcanton n. 17, drogheria. 24731 Q

OCCASIONE vendesi vetturetta Zust, 19 HP, prezzo irrisorio. Rivolgersi Marzari, Corso Garibaldi 8. 65370 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

A Grado vendesi posizione centrica estate, inverno, negozio manifatture, mercerie, cappelli, con merce, avviatissimo, pagamento rateale convenirsi assicurarsi. Affittanza locale 3 anni. Scrivere Grado, via Buonarroti 1. 10760 R

AZIENDA industriale con lavoratorio e negozio cerca capitalista disposto versare 15.000, garanzie interessi da convenirsi. Offerte «24741 R» al Piccolo. 24741 R

BOTTEGA erbaggi, generi alimentari, vini, splendida posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 247?? R

BOTTEGHINO erbaggi, commestibili, bene avviato, con abitazione, vendo. S. Michele 26. 65829 R

CAPITALE 100.000 a 200.000 lire, prontamente disponibile per affare redditizio. Richieste dettagliate sub «65789 R» al Piccolo. 65789 R

CONSOCIO disposto cointeressarsi attivamente vendita fino cinquanta vagoni ghiaccio naturale, consegna marzo-settembre, cerca «Agricola» Raffineria 4. 7344 R

DECRETO vini, anche senza formativa, acquisterebbesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 24574 R

DENARI mutuansi ad impiegati verso pegno o garanzia solidissima. Ind. Piccolo. 65849 R

DITTA pianoforti, cerca capitalista collaboratore scopo ingrandire affari. Scrivere al Piccolo sub «24789 R». 24789 R

DITTA triestina vecchia, importante, capitale 250.000 cerca 25-30.000 lire, assoluta garanzia, tasso da convenirsi, serie e dirette. Offerte sub «24795 R» al Piccolo. 24795 R

GELATERIA, caffè, locale di lusso, completamente arredato, con macchinario ecc., vendesi in giornata causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 65903 R

LATTERIA-caffè vendesi lire 6000. Rivolgersi banco Caffè Mocca, pomeriggio. 03952 R

MAGAZZINO, piazza Garibaldi, cedesi causa malattia, due porte, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 65886 R

NEGOZIETTO centralissimo, adatto ufficio agenzia, arredamento nuovo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65814 R

NEGOZIETTO centralissimo, arredato, miti pretese, vendesi. Ind. Piccolo. 65804 R

30—40.000 cercansi, intavolazione villa, Grado. Offerte Piccolo. 66791 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA di rendita oppure casetta, cerco. Offerte al Piccolo. 65331 S

CASA uso villa, fuori cinta daziaria, adatta qualunque commercio, vendesi. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Muha. 24791 S

CASA 12 locali, da 20.000-40.000, vendo. Palma, Caffè Negozianti. 65805 S

CASE di rendita, vendonsi, 90.000, 130,000, 160.000. Starè, Caffè Edison. 65830 S

CASETTA vendesi in via Molin a vento N. 6; esclusi mediatori. Rivolgersi in via G. Schiaparelli N. 6, I. Lucia Dueman. 65793 S

CASETTA tre stanze, paraggi Rossetti, lire 25.000; diverse altre casette, ville, case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III. 65868 S

FONDI per villino, paraggi Fabio Severo, m. q. 600, lire 25 m. q., vendonsi. Indirizzo Caffè Firenze. 65635 S

PALAZZINA nuova costruzione, con giardino, vendesi. Cristoforo Belli 48, V. 65758 S

VILLA dieci locali, comfort, lire 150.000, vendesi. Starè, Caffè Edison. 65830 S

VILLETTA con giardinetto, nuova, esente 25 anni, massimo comfort, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65822 S

VILLINO, casetta, vicini caserma Montebello, vendonsi occasione. Piazza Borsa 5, porta 10. 65834 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato: anticipa denaro per disimpegni la nota Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 65851 U

A. BIANCHERIA elegantissima, le più recenti novità, guarniture sposa. Mirri, Corso V. E. 45. 24830 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario fatto e su misura, stoffe, telerie e cotonerie, materassi, calzature, orologi da tavolo e da parete, quadri ecc. ecc. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 64053 U

A rate vestiti da uomo confezionati su misura, soprabiti gabardines, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie, biancheria, madapolan, ombrelli. Via Mazzini N. 22, I p. 65872 U

ACQUISTATE nel vostro interesse la sveglia «Cavallar». F. Cavallar, via S. Lazzaro 15. 10708 U

ALLE signore: Cappelli splendidi parigini, grandioso assortimento. Stabilimento riformazioni, arrivati ultimi modelli paglia. Si guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 7342 U

AMBURGO, attenderò giovedì e venerdì ore 5.30, solito posto. Affettuosi. 65834 U

«BAIADERA». Verrò oggi verso le 15 a casa. Saluti: Massimo. 65816 U

CALMA la tosse, disinfetta le vie respiratorie, esercita una grande azione ricostituente su tutto l'organismo. Queste in poche parole sono le tre principali azioni terapeutiche del Creo-Godina (Creofosfolactol). Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 275 U

ANEMICI denutriti, pensate che voi più degli altri siete minacciati dalla tubercolosi. Difendetevi a tempo da tale pericolo. L'arsoferil Godina è un ottima arma di offesa e di difesa. Si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in ogni farmacia. 266 U

CHIROMANTE, chiaroveggente, madame Mary, di Parigi; consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, ecc. ecc.; tratta anche per corrispondenza. Via Udine 4, II, porta 12. 10759 U

CONTINENTE. Ritira lettera solita posta. — 24751 U

CORRISPONDEREI scopo matrimonio, bella, colta, bionda. Serietà. Scrivere «24733 U» al Piccolo. 24733 U

DISTINTISSIMO, cinquantaduenne, benestante, buona posizione, solo, desidera conoscere distinta signora, scopo matrimonio, pregasi serie offerte. Scrivere: «65623 U» Piccolo. 65623 U

FRANCESCA partirò sabato, pregoti rimandare tua partenza fino mio ritorno che sarà pel 25, vogliami bene, saluti ardenti. 24706 U

GIOVANE 32enne, conoscerebbe signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere non anonime sub «24803 U», al Piccolo. 24803 U

IPOFIL: capsula (cachets) purgativa, disinfettante, rinfrescativa, sostituisce per la sua azione l'olio di ricino, soltanto per adulti. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42. 60859 U

LE cose più grandi di lui. Cercai tanto il mio musetto sabato 4.30. Tuo. 24720 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, via Farneto 10 (Ginnastica prolungata); villa propria, telefono interurbano 2064. 24639 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 65869 U

LEVATRICE diplomata riceve consultazioni gravidanza, cure. Madonna del Mare 19, II. 24757 U

MOLTISSIMI e di vario genere sono i disturbi che si verificano nella pubertà, dipendono in massima parte da scarsa produzione o da troppo rapida dispersione delle sostanze principali del nostro organismo come: calcio, fosforo e ferro. Il Sirofosfit Godina contiene questi elementi preziosi in combinazioni tali da renderli un rimedio prontamente assimilabile e contrariamente ad altri preparati consimili del tutto innocui. Il Sirofosfit viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le altre farmacie. 265 U

NUBILE, ottimi costumi, piacente, buone condizioni, sposerebbe trentottenne anche marittimo. Scrivere «24770 U» Piccolo. 24770 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, primo. 24764 U

SMALTO per unghie, lire tre 10 grammi. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65867 U

UCCIA. Ebbi, grazie. Perchè sabato? Attendo lettera, abbiti tanti carissimi. Tuo Nino. 10755 U